

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,20* ITALIA
 ANNO 142 - N° 87
 SING. 11 P. 0,33 SU 2023 (IVA L. 46/2009 91% C. 100E-R)

UMBRIA



Giovedì 9 Marzo 2023 • S. Francesca Romana

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

In edicola e sul web Su MoltoSalute tutti i consigli per preservare stomaco e cervello
 Un inserto di 24 pagine



Oggi c'è la Real Sociedad
Notte europea, la Roma punta su Abraham-gol
 Carina e Lengua nello Sport



L'intervista
Giovanna Ralli «La parola amore è la più bella anche alla mia età»
 Graldi a pag. 19



Il nuovo "Patto" La stabilità dei Paesi Ue e le regole da applicare

Francesco Grillo

Il Patto di Stabilità è dunque, tranne che nelle statistiche economiche. Si può parafrasare il premio Nobel Robert Solow per raccontare il paradosso di quello che è stato probabilmente il più controverso dei regolamenti che l'Unione Europea si è data. Prima della sua sospensione avvenuta nel 2020 per fronteggiare l'eccezionale situazione creata dalla pandemia, il Patto riusciva ad unire nella critica dei propri effetti sia gli Stati preoccupati della stabilità (quelli nordici) sia quelli che avevano maggiormente bisogno di crescita (come Italia e Spagna). La Commissione Ue ha avanzato una proposta di revisione che ha indubbi meriti. Ma anche qualche limite, che vale la pena discutere con urgenza per migliorare quello che continua ad essere un cardine dell'integrazione europea.

Ha torto chi con disinvoltura parla di fallimento del sistema di governo economico dell'Unione che fu adottato nel 1997 e riformato nel 2013. La creazione di un'unione monetaria tra Stati sovrani nel 1999, creava infatti il rischio di un minore incentivo tra i Paesi meno rigorosi a tenere sotto controllo le proprie finanze. In questo senso, il Patto ha avuto il merito di evitare guai ancora peggiori di quelli vissuti con la Grecia nel 2011.

E, tuttavia, se consideriamo le statistiche, i critici sembrano avere ragione. Prendendo come riferimento gli anni che precedono la pandemia che ha fatto deflagrare le finanze di tutti i Paesi. (...)

Continua a pag. 25

In arrivo la riforma dell'Iva

► Zero imposte su beni essenziali, tasse leggere per latte e pasta. Le novità nel decreto fiscale
 ► Ue, sul debito regole più flessibili. Gentiloni: «Ottima soluzione per l'Italia. Accordo vicino»

ROMA Arriva la riforma dell'Iva: nessuna imposta per i beni essenziali. Gentiloni rassicura sulla flessibilità.

Bassi, Orsini e Rosana alle pag. 2 e 3

Al Quirinale celebrati i diritti delle donne

Meloni e le altre, un 8 marzo speciale
 Mattarella: «Parità, la strada è lunga»

Mario Ajello



Guardia d'Onore del Quirinale tutta al femminile. All'ingresso del palazzo le decorazioni con le mimose. E questo 8 marzo diventa l'occa-

sione per parlare di tutte le libertà e quelle delle donne rappresentano una conquista non ancora completamente raggiunta.
 Apag 6
 Amoruso e Guasco a pag. 7

Crediti incagliati

Le mosse urgenti per case green e bonus edilizio

Antonio Patuelli

È quanto mai importante il lavoro di Parlamento e governo ora impegnati (...)
 Continua a pag. 25

Piano per l'Africa. Oggi il Cdm a Cutro

Italia-Olanda, asse sui flussi dei migranti
 Difesa: un "112" del mare per i soccorsi

ROMA Maloni riceve Rutte a Palazzo Chigi. Un'asse Italia-Olanda su migranti, flussi e Cng. Intanto per evitare altro stragimare il ministero della Difesa sta lavorando a una sorta di 112 del mare: un cervello di-



giale, operativo h24. Il compito: monitorare senza sosta le imbarcazioni nel Mediterraneo e mobilitare i soccorsi in tempo reale per chi ne avesse bisogno.
 Bechis e Palermo alle pag. 4 e 5

Per la "tigre di Cremona" un brano con il vincitore di Sanremo 2022



Mina, il ritorno da brividi
 «Una canzone con Blanco»

Una delle ultime immagini di Mina. Nel tondo, Blanco

Marzi a pag. 23

«Spesso buono oltre.» La data di scadenza diventa un consiglio

► L'Europa si muove contro lo spreco alimentare in arrivo una nuova dicitura sulle confezioni

ROMA Alimenti, mossa anti sprechi della Comunità europea arriva una nuova etichetta. Sparisce la data di scadenza, si va verso l'introduzione della dicitura «Spesso buono oltre». Per la Ue la nuova etichetta dovrebbe indirizzare meglio «il processo decisionale dei consumatori in merito all'opportunità di consumare o eliminare un alimento». Il consumo in ritardo dei prodotti non deperibili provoca solo una perdita di gusto.

Melina a pag. 14

Oggi la nomina
Cybersicurezza, la guida dell'Agenzia al prefetto Frattasi

ROMA Il prefetto di Roma Bruno Frattasi sarà nominato al vertice dell'Agenzia per la Cybersicurezza. Aveva preso il posto di Matteo Piantedosi, diventato ministro dell'Interno.
 Bulleri e Rossi a pag. 9

Perugia

«Mio figlio è morto per le cure sbagliate riaprite il caso»

PERUGIA I familiari di Alex Mazzoni chiedono di riaprire le indagini sulla morte dello studente di 17 anni deceduto a Perugia il 11 marzo di tre anni fa. «Gli diagnosticarono una leucemia non fulminante - racconta Stefano, il suo giovane papà - Gli hanno fatto quattro chemio ed è morto per emorragie diffuse». Il ricordo di Alex accompagna l'esistenza dei genitori, dei suoi due fratelli maggiori e dei nonni. «Vivrai sempre dentro il nostro cuore - posta sui social network il padre.

Beretta a pag. 56

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

BILANCA, SEI INARRESTABILE

La Luna nel tuo segno crea una configurazione particolarmente fortunata positiva. Affronta la giornata con una grande carica di entusiasmo, sei quasi travolgente. Difficile resistere alle tue proposte e richieste anche perché i progetti nei quali intendi coinvolgere gli altri sono chiaramente destinati al successo. Scegli la persona con cui condividere questo slancio, ma ricorda che l'amore è l'ingrediente segreto, colabrali MANTRA DEL GORNO Latentezza regala più gratificazioni.

L'oroscopo a pag. 25

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,10, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Poche, il Messaggero • Primo Piano Modice € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport - Stadio € 1,30. *Quotino se siete zabisogna sece* Serli - La vita secondo Alberto Sordi* € 0,80 (solo Roma)



Oggi l'ExtraTerrestre

OCEANI Lo storico accordo all'Onu si concretizzerà con la protezione del 30% dei mari entro il 2030. Ma sul trattato gravano molte incognite



Culture

SEBASTIANO TIMPANARO In un libro l'eredità politica e culturale del filologo nato cento anni fa

Massimo Raffaelli pagina 12



L'ultima

ROSARIO CRIMINALE Gang di narcos, agrobusiness e povertà nella città argentina di Messi e Che Guevara

Federico Larsen pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 9 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 57

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Torino, 8 marzo 2023 foto Stefano Guidi/Getty

TUTTI LE HANNO VISTE ARRIVARE

NORMA RANGERI

Le donne afghane, perseguitate dai talebani, inseguite da violenza e povertà, costrette a salire sui barconi, annegate con i loro figli nelle acque di Crotona. Le donne iraniane, in lotta per le libertà più elementari e per la vita stessa, martirizzate fino alla morte. Le donne ucraine in fuga con i figli o rimaste a sopravvivere sotto le bombe di Putin. A tutte loro ieri il presidente Mattarella ha dedicato questo 8 marzo 2023, chiamando, simbolicamente a rappresentarle, la studentessa iraniana, Pegah Tashakkori, e la giurista afghana Frozan Nawabi, diplomatica, candidata al premio Nobel nel 2014, accolte nel nostro paese.

Una cerimonia sobria, con lo sguardo rivolto al mondo, a «quelle aree del pianeta dove alle donne non sono riconosciuti i diritti fondamentali», vittime di una sequenza di orrori, elencati da Mattarella: «Mutilazioni genitali, violenze sessuali, matrimoni combinati, persino per spose bambine, discriminazioni, divieti, imposizioni assurde e umilianti, impedimenti allo studio, al lavoro alla carriera, al voto alla partecipazione politica».

Dove invece, come nella nostra parte di mondo, le libertà democratiche sono assicurate, il fronte avanzato del femminismo lavora ogni giorno e scende in piazza (ieri in 38 città), per colmare ritardi culturali, arretramenti sociali, violenze omicide che negano di fatto quei diritti costituzionali di uguaglianza e libertà, pur formalmente riconosciuti.

— segue a pagina 3 —



8 marzo di sciopero e cortei in 38 città italiane, contro un «sistema patriarcale e capitalista» che non sarà la prima premier donna a smantellare. In Francia la rivolta sulle pensioni diventa femminista. E in Turchia la marcia (vietata) delle attiviste sfida il sultano Erdogan **pagine 2-5**

PIANTEDOSI VUOLE SPOSTARE LE BARE A BOLOGNA, MA LE PROTESTE DEGLI ANTIRAZZISTI LO FERMANO

Cutro, il mercoledì delle salme

Il ministro dell'interno Matteo Piantedosi dispone all'improvviso che le salme delle vittime della strage di Steccato di Cutro debbano essere spostate a Bologna.

Accade alla vigilia del consiglio dei ministri che dovrebbe svolgersi proprio sul luogo del

naufragio della costa ionica calabrese. Il sospetto è che il Viminale voglia sgomberare il luogo del «delitto» da ogni scenario sconvolgente per la passerella dell'esecutivo. Soltanto le proteste di sinistre e antirazzisti impediscono che il trasloco venga portato a termine.

A Crotona, intanto, proseguono i preparativi per la grande manifestazione di sabato 11 convocata da associazioni e movimenti «per fermare le stragi». Il corteo si snoderà sul lungomare di Steccato e marcerà verso la spiaggia.

MESSINETTI A PAGINA 7

OGGI IN CALABRIA IL CDM SUI MIGRANTI Gelo Meloni-Salvini sul decreto

Oggi, dieci giorni dopo la strage, il consiglio dei ministri a Cutro. Meloni, grazie alla trattativa con la Ue, vorrebbe mostrarsi meno rigida verso i

profughi, con corridoi umanitari e nuovi flussi, ma Salvini vuole tornare ai suoi decreti del 2019 e insistere sui respingimenti. **COLOMBO A PAGINA 7**

Lele Corvi



PANDEMIA Sanità: indagati tre ex ministri

Dall'inchiesta della procura di Bergamo sulla gestione iniziale della pandemia emerge un nuovo filone d'indagine. Tra gli indagati ci sono i principali protagonisti della sanità pubblica degli ultimi anni: i tre ex-ministri Roberto Speranza, Giulia Grillo e Beatrice Lorenzin e insieme a loro numerosi alti dirigenti ed ex-dirigenti del ministero della salute, più il direttore dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro. L'indagine riguarda il mancato aggiornamento del piano italiano anti-pandemia.

CAPOCCIA PAGINA 6

4° CONTRATTO SEPARATO Stellantis conferma l'apartheid Fiom



Rinnovato a Torino il contratto aziendale (Ccs) di Stellantis, ex Fca. Per la quarta volta si tratta di un contratto separato senza il sindacato più rappresentativo: la Fiom. Dopo gli spiragli di novembre, apartheid confermata. L'aumento di 207 euro (+11%) recupera solo in parte il gap col contratto nazionale. **FRANCHI A PAGINA 8**

NORD STREAM «Sabotatori ucraini». L'Europa lo sapeva già



Dopo il New York Times, tocca alla stampa tedesca: un'inchiesta del settimanale Die Zeit e di tre reti della tv pubblica svelano i dettagli del sabotaggio del Nord Stream 2: un gruppo ucraino di sei persone e tanto esplosivo. Le intelligence occidentali lo sapevano dall'autunno scorso. **CANETTA A PAGINA 11**

Aborto
In Polonia è (quasi) un omicidio
Massimiliano Smeriglio **PAGINA 4**

Elly Schlein
Una svolta, circondata da molti «ma»
Alfonso Gianni **PAGINA 9**

Arriva il Mia
Dopo l'Rdc, tagli e restrizioni per i poveri
Andrea Ciarini **PAGINA 9**

Tre anni dopo l'inizio dell'emergenza il Cts annuncia: inutili isolamenti e tamponi, il Covid come un'influenza

Umbria fuori dalla pandemia

Capitale cultura

“Assisi sarà il volano dell'economia”

ASSISI

Assisi rientra tra le 10 città finaliste per il titolo di “Capitale italiana della cultura 2025”, e se conquistasse il titolo - al di là dell'aspetto spirituale e culturale - confermerebbe il suo ruolo di volano turistico dell'Umbria. Presenterà il dossier il prossimo 20 marzo, la mattina, e l'attenzione va anche al significato economico dell'eventuale vittoria.

→ alle pagine 4 e 5

Gabriele Burini, Sabrina Busiri Vici, Flavia Pagliochini e Anna Lia Sabelli Fioretti

L'intervista

Mario Valentini, ex sindaco

“Io libero e fiero come la mia città”

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

Ha superato gli ottant'anni e il suo spirito non cambia. Libero e fiero. Così si definisce come la sua Perugia. Sindaco della città dal 1990 al 1995, Mario Valentini ha voluto non a caso rilasciare questa intervista nei locali della storica ...

[continua a pagina 11]

di **Alessandro Antonini**

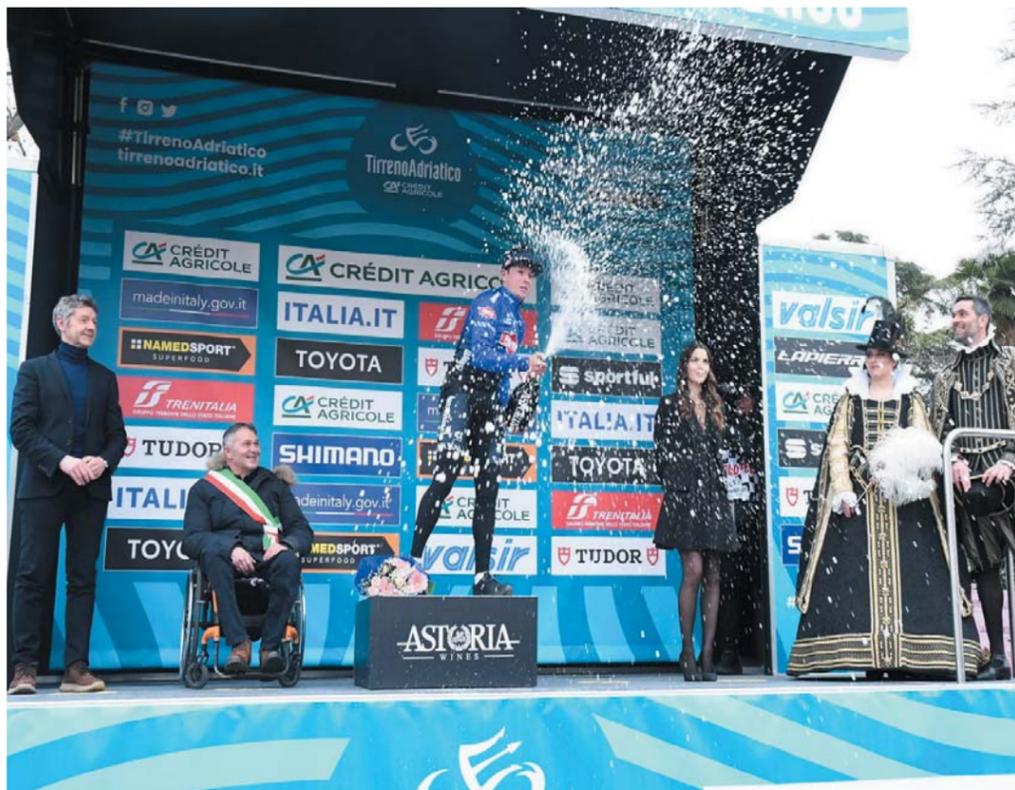
PERUGIA

■ Livello di contagio costante, senza più sovraccarichi della rete ospedaliera. Il Covid è diventato endemico. Come un raffreddore stagionale. L'Rt è sotto 1. I ricoveri oscillano tra i 90 e i 100, nelle ultime due settimane, le terapie intensive occupate sono tre, fisse, ormai dal 23 febbraio scorso.

Soprattutto, le cause delle patologie dei pazienti “acuti” non sono riconducibili in prima istanza al Covid. A distanza di tre anni esatti dall'emergenza, l'Umbria è fuori dalla pandemia. Lo dice il Cts. Il dottor Marco Cristofori, responsabile Sorveglianza della Usl 2 e membro del Comitato tecnico scientifico dell'Umbria, fa il quadro ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Tirreno-Adriatico, show a Foligno



In trionfo Il belga Philipsen vince in volata la Follonica-Foligno terza tappa della Tirreno-Adriatico e brinda con il sindaco Stefano Zuccarini e l'assessore allo sport Decio Barili (foto Marco Cardinali)

→ alle pagine 48-49 **Gabriele Grimaldi**

Perugia Nei prossimi 20 anni 500 mila posti I piloti del futuro formati all'Accademia del Volo

→ alle pagine 6 e 7 **Gabriele Burini**

Terni Fumata nera dalla riunione di Roma Elezioni, Fratelli d'Italia conferma il no a Latini

→ alle pagine 34 e 35 **Giorgio Palenga**

Perugia La vicenda di un 17enne

Muore dopo chemio Chiesta un'indagine

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ “Qualcuno ha sbagliato e per questa valutazione errata mio figlio è morto a soli 17 anni. Ad Alex era stata da poco diagnosticata una leucemia ma sono state le complicazioni della chemio a ucciderlo. Ci hanno rassicurato dopo i primi sanguinamenti, ma dopo la quarta chemio è morto a causa di una emorragia ...

[continua a pagina 19]

Città di Castello Incendio in centro

Casa in fiamme Grave anziano

di **Carlo Stocchi**

CITTA' DI CASTELLO

■ Paura ieri in centro storico: un anziano di 80 anni è rimasto ustionato dalle fiamme divampate nella sua abitazione. Salvato dai vigili del fuoco, è stato trasferito, in gravissime condizioni e con una prognosi riservata, all'ospedale di Ravenna per le estese ustioni ...

[continua a pagina 25]

La voce dei lettori

Alberi soffocati

■ Alberi avvolti dall'edera inglese che prende il sopravvento privandoli di acqua e sostanze nutritive soffocandoli. La sollecitazione per interventi a salvaguardia del patrimonio boschivo.

→ a pagina 15

Dopo aver incontrato una coppia conosciuta su social network un uomo è rimasto bloccato a Castagnacupa Spoleto, triangolo d'amore in auto finisce impantanato

Sport

VOLLEY

Champions, la Sir vince a Berlino 3-1

PERUGIA

■ La Sir ha vinto 3-1 a Berlino in Champions

→ a pagina 45 **Carlo Forciniti**



di **Anna Maria Minelli**

SPOLETO

■ Ha conosciuto una coppia su un noto social network per incontrarla poi nelle campagne di Castagnacupa. La serata, però, non è finita nel migliore dei modi per un uomo che è rimasto impantanato con l'auto e ha dovuto chiamare i soccorsi. E' successo nella notte tra martedì e mercoledì, gli

agenti della polizia di Stato del commissariato di Spoleto sono intervenuti nelle campagne di Castagnacupa per soccorrere un uomo che si era smarrito dopo essersi arenato con la propria auto. I poliziotti lo hanno rintracciato e hanno quindi prestato il loro soccorso. Infreddolito e bagnato a causa delle forti precipitazioni, fin da subito, è apparso molto agitato e scosso ...

[continua a pagina 32]

Manda la FOTO del tuo PET a

quattrozampe@gruppcorriere.it

il **CORRIERE** la pubblica

Tutti i martedì

Corriere quattro zampe & Co

la pagina degli amici degli ANIMALI



A proposito di lotta ai trafficanti di persone

FERMATO CON MEZZO MILIONE IN TASCA L'UOMO DI PIANTEDOSI IN LIBIA

Luca Casarini

In mezzo al fragore, sacrosanto, dovuto alla strage di Cutro, una notizia è passata quasi inosservata: la polizia francese ha fermato all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi Imad Al Trabelsi, attuale ministro dell'interno libico, con una valigia piena di soldi in contanti, mezzo milione di euro, di cui il ministro non ha "saputo" dare spiegazioni. Il suo passaporto diplomatico e chissà cos'altro gli hanno permesso di essere rilasciato. Per il giudice francese che ha in mano il caso non sarà facile adesso pretendere spiegazioni. Si potrebbe aprire un "LibyaGate", ma forse non sarà così. Il potente ministro libico gli affari, e tanti, li fa da sempre con i governi occidentali. Ma perché la notizia potrebbe imbarazzare il Viminale? Perché il trafficante libico Trabelsi, promosso a ministro, lo scorso 21 di febbraio era con Piantedosi nel suo ufficio, a Roma, per gli accordi "per fermare le partenze" dei migranti e dei rifugiati imprigionati in Libia. Che tipo sia questo galantuomo lo dice il suo curriculum: capobanda del sud ovest della Libia dilaniata del post-Ghedda-

fi, già schedato dalle Nazioni Unite come uno dei più potenti trafficanti, a capo della milizia di Zintan. Ha accumulato milioni di euro principalmente attraverso il traffico illegale di petrolio. Si è messo poi al servizio dell'attuale governo, pretendendo subito la promozione a sottosegretario. In occasione di questa nomina, le organizzazioni per i diritti umani libiche e internazionali, per esempio Amnesty International, lo hanno indicato "come uno dei peggiori violatori di diritti umani e del diritto umanitario internazionale". Per questo signore, così calorosamente accolto da Piantedosi a Roma, nelle carte ufficiali delle Nazioni Unite e del Tribunale Penale Internazionale, si parla di "traffico di esseri umani, violenze, torture e sparizioni forzate ai danni di migliaia di migranti e rifugiati". La riunione al Viminale dello scorso 21 febbraio nel quale Trabelsi è stato ricevuto con tutti gli onori, segue quella avvenuta a Tripoli il 29 dicembre del 2022. Presenti il Prefetto Lamberto Giannini, capo della polizia, e il Generale Giovanni Caravelli, Direttore dell'Aise.

SEGUE A PAGINA 4



CASO COSPITO: L'APPELLO

ALFREDO, ASCOLTA: ORA SOSPENDE IL DIGIUNO

A pagina 6

La scossa a sinistra

La vittoria di Schlein come il Black lives matter

Fausto Bertinotti

La vittoria di Elly Schlein alle primarie del Pd è la conseguenza di una domanda diffusa di un cambiamento di rotta rispetto a tutta la storia recente del Pd. Ma questo ha aperto le porte alle nuove istanze emergenti nella società civile. Sono le nuove culture dei diritti della persona, delle diversità, delle differenze, della libera espressione di sé contro ogni

forma di oppressione e di negazione. A volte esse sono diventate movimenti dirompenti, come il Me Too o il Black lives matter. Se non si temesse di essere fraintesi, si potrebbe sostenere la tesi che l'elezione di Schlein stia sulla stessa lunghezza d'onda di ciò che ha animato il festival di Sanremo, fuori e contro il perbenismo; di ciò che fa di Mare fuori una serie di successo.

A pagina 3



Governo diviso

Oggi il Consiglio dei ministri a Cutro, con le nuove norme sull'immigrazione. Ma è braccio di ferro con la Lega: Meloni non vuole ulteriori strette e spera nell'aiuto dell'Ue

Claudia Fusani a p. 5

L'altro 8 marzo



Le donne in carcere sono poche e rischiano di restare senza voce

Federica Brioschi a p. 7

Covid



Il tribunale dei ministri affossa l'inchiesta di Bergamo

Paolo Comi a p. 8



a pag. 29

Sono in arrivo i Btp autarchici destinati agli italiani Economisti e operatori divisi tra favorevoli e contrari

Carlo Valentini a pag. 8



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ALBERTO GUSMEROLI

Riforma fiscale con flat tax incrementale per i dipendenti, addio alle società di comodo e alle micro tasse

Bartelli a pag. 25

Crowdfunding anche per srl

Potranno ora reperire risorse sul mercato dei capitali offrendo le proprie quote al pubblico attraverso le piattaforme di crowdfunding, con metodologie semplificate

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Consumatori - Il decreto che attua la direttiva Ue sulla class action

Imprese - Il dlgs che attua il regolamento Ue sul crowdfunding

Riforma Cartabia - Il documento del Coordinamento osservatori giustizia civile sui pignoramenti immobiliari

Anche le normali srl potranno reperire risorse sul mercato dei capitali offrendo le proprie quote al pubblico attraverso le piattaforme di crowdfunding. L'opportunità di ampliare le possibilità di reperire finanziamenti per le srl avverrà con metodologie snelle e semplificate, affidate a intermediari abilitati alla prestazione dei servizi di investimento. Lo prevede un decreto legislativo atteso al Consiglio dei ministri.

Paganici a pag. 23

GUERRA IN UCRAINA

Perché i pacifisti sono degli immorali

Pardo a pag. 4

Fonda (Swg): il 30% dell'elettorato del Pd sta alla finestra dopo la vittoria di Schlein



«Il 30% dell'elettorato del Pd si è messo alla finestra dopo la vittoria di Elly Schlein e non garantisce che resterà nel partito. L'entusiasmo per la ventata di novità che ha portato la nuova segretaria è servito a frenare il calo dei consensi e a recuperare tra gli astenuti, ma da solo non basta a far risalire la china nella competizione con il centro-destra», dice Rado Fonda, direttore di ricerca di Swg. Nel giro di una settimana l'istituto di sondaggi ha registrato un recupero di 2,6 punti percentuali per il Pd a guida Schlein, solo per un terzo provenienti dal Movimento5stelle, «si tratta di elettorati diversi, con basi sociali differenti», spiega Fonda.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Credevo che la scuola italiana fosse messa male, ma non fino a questo punto. Ne ho parlato con una giovane e preparatissima insegnante di liceo che non a caso ha vinto il difficile esame di concorso nazionale per l'acquisizione della cattedra. Doveva spiegare D'Annunzio alla sua classe di un liceo classico creativo (uno dei tanti che, con qualifiche stravaganti, è cresciuto come un fungo alla periferia di una grande città). Si alza un caporione: «No, D'Annunzio non perché era fascista!». Il resto della classe invece insorge: «No, D'Annunzio era uno libero come Fedez!». Si parla anche di «Luana» (anziché Liana) Segre. Il più informato dice che era una capostazione ebrea che, approfittando delle sue competenze, riuscì a evitare il campo di sterminio nazista. Siccome fra i giovani prevale una cultura visiva, avendola spesso vista sui binari, aveva desunto che fosse una del ramo ferroviario. Purtroppo, maggioranza ed opposizione, di questo disastro, se ne fanno un baffo.



Per costruire la nostra libertà energetica di domani conta quello che facciamo oggi.

Conta l'ampliamento e digitalizzazione delle reti, conta il poter dare a tutti la libertà di autoprodotte energia e contare sempre più investimenti nelle rinnovabili.

Scopri di più su fatticantano.enel.it/peritalia
#EnelperItalia

OPEN POWER
FOR A BRIGHTER FUTURE.

Segui @EnelGroupIt su



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Perugia, dopo la statizzazione

Accademia di Belle Arti si apre al mondo Ecco tutte le novità

S.Coletti a pagina 17



Gubbio e il calo demografico

Zero iscrizioni La scuola verrà chiusa

A pagina 13



Il "re" della truffa finisce in carcere

Si fingeva poliziotto e si faceva consegnare denaro. E poi i conti non pagati in albergo e i furti a raffica

Baglioni a pagina 3

Le nostre iniziative

Inviare messaggi
e foto dedicati
ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Unz

Noi insieme a voi

L'arrivo di
un neonatoIl matrimonio
dal primo sì alle
nozze di diamante

I compleanni

Il ricordo di chi
non c'è piùI traguardi
scolasticiIl ritrovo con i
compagni
di scuola e gli amici
di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.



SANITÀ UMBRA, IL CASO DEI MANCATI RIMBORSI PER LE CURE DEI BAMBINI

«I MILIONI? CERCATE IN VENEZUELA»

A pagina 4

Parla l'ex direttrice della Onlus di Lucca cui ha fatto causa l'Azienda ospedaliera di Perugia: «Non è colpa nostra e non siamo spariti...»

La svolta

San Francesco al Prato: gestione affidata a due imprese

A pagina 5

DENUNCIATO

È geloso, impedisce
alla moglie
anche di curarsi

A pagina 3

Civitella Benazzone: 'Va riparata'

Strada a pezzi «Limite a 30» Esplode la protesta

A pagina 5

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Le storie dell'8 marzo

Donne, coraggio e talento La lotta per i diritti negati

A pagina 7



Città di Castello

Casa in fiamme 80enne ustionato e intossicato

L'uomo si era rifugiato in bagno. Soccorso dai vigili del fuoco: è gravissimo

A pagina 14



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 9 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Empoli, caso irrisolto. Aveva 19 anni

Morte di Sara Scimmi Riaperta l'inchiesta per omicidio

Cavini a pagina 15



Annuncio del governatore Gian

Jindal ripensa a Piombino polo siderurgico

Papi a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni accelera: più migranti regolari

Oggi Cdm a Cutro dopo la strage. La premier vuole ritoccare i flussi, Salvini frena. Fini al nostro giornale: «La mia legge è superata» Servizi
Assemblea Pd, **intervista a Nardella** «Ora l'intesa tra riformisti e radicali». **Intervista a Lepore** «Ha prevalso una linea, no alle correnti» a p. 2, 3, 5, 8 e 9

Attanasio, la lezione del padre

Chi chiede verità merita risposte

Piero Fachin

Era il suo orgoglio, il suo gran bel successo. Luca Attanasio per suo padre Salvatore era il sole. La dimostrazione del fatto che si può, volendo si può.

A pagina 12

Rialzo dei tassi

Visco sconfessa i falchi della Bce

Raffaele Marmo

Cita Montale, il governatore di Bankitalia Visco. Possiamo solo dire «ciò che non siamo e non vogliamo, in questo caso un'inflazione alta e prolungata».

A pagina 19

COINVOLTI SPERANZA, GRILLO E LORENZIN. PRIMA ARCHIVIAZIONE PER CONTE



Roberto Speranza,
44 anni, ministro
dal 2019 al 2022



Giulia Grillo,
47 anni, ministro
dal 2018 al 2019



Beatrice Lorenzin,
51 anni, ministro
dal 2013 al 2018

Covid, indagati gli ex ministri

Una parte degli atti dell'inchiesta di Bergamo sul Covid è stata trasmessa a Roma: gli atti riguardano il mancato aggiornamento del piano pandemico, indaga-

ti gli ex ministri della Sanità Speranza, Grillo e Lorenzin. Intanto però il tribunale dei ministri ha archiviato lo stesso Speranza, l'ex premier Conte e gli

ex ministri Lamorgese, Di Maio, Guerini, Gualtieri e Bonafede, indagati dopo le denunce di familiari delle vittime del Covid.

Gianni a pagina 11

DALLE CITTÀ

Firenze

Agonia Maggio Niente stipendi ai 300 dipendenti Torna la Finanza

Mugnaini e Brogioni in Cronaca

Firenze

Panico a scuola Crolla un albero Sfiorata la tragedia

Ciardi e Manfrin in Cronaca

Firenze

Insulti razzisti all'arbitro in gara di basket

Servizio in Cronaca



Incubo russo, rischio guerra civile

La Georgia vuole salvarsi con l'Ue

Ottaviani a pagina 13



Usato dai vip per dimagrire

Allarme diabete Manca il farmaco

Malpelo a pagina 10



La compagna ha 37 anni

Roberto Cavalli papà a 82 anni

Desiderio a pagina 14

NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

PENSIERO UNICO (E UNISEX) La sinistra non accetta una donna premier: l'8 marzo è «cosa loro»

Altri insulti a Meloni. Scioperi (a casaccio) contro il governo

■ La attaccano con qualsiasi pretesto, dunque nella giornata dei diritti delle donne, Giorgia Meloni viene attaccata proprio perché donna. Dalla sinistra in piazza piovono critiche sulla premier, donna sì, ma comunque colpevole a prescindere. Ideologia pura, come quella di chi sciopera con motivi puramente politici.

Francesco Giubilei e Stefano Zurlo a pagina 8

IL RIFLESSO VITTIMISTA di Valeria Braghieri

■ Ieri il senso di battaglia non ancora vinta stinge su tutto. Persino sulle maleodoranti mimose. Un continuo dire, scrivere, twittare che qualcosa è stato fatto ma molto manca ancora. Mentre le immagini delle televisioni e le foto dei giornali indugiavano su una delle più alte cariche dello Stato (donna), il premier Giorgia Meloni, sul capo dell'opposizione (donna), la segretaria del Pd Elly Schlein, sulla senatrice (donna) Liliana Segre e su altri fulgidi esempi di donne ai vertici. Dalla presidente della Consulta (donna), Silvana Sciarra, all'emblematica per eccellenza (non che ci sia bisogno di andare sulla Luna per trovare una signora straordinaria) Samantha Cristoforetti, comandante della Stazione Spaziale Internazionale, (donna). La quarta persona più ricca d'Italia è l'imprenditrice farmaceutica (donna), Massimiliana Landini Aleotti, che possiede la Menarini, la settima è la stilista (donna) Miuccia Prada.

Ci sarebbe piaciuto che qualcuno, finalmente, ieri si dicesse soddisfatto e riconoscesse a chi di dovere ciò che c'era da riconoscere, ma l'aspirazione si è schiantata contro la realtà. «Lotto» marzo è stato, è e sarà sempre il pretesto per scatenare le penne in una rumba di luoghi comuni. L'occasione perfetta per sguazzare tra l'indignazione di genere come una carpa in un laghetto giapponese. E dire che fino al giorno prima (e di certo di nuovo dal giorno dopo) gli stessi giornali e le stesse televisioni sono stati e saranno pieni di evidenze di tutt'altro tenore: le storie delle studentesse iraniane, delle donne afgane e di quelle che vivono nei Paesi islamici africani. Poi arriva l'otto marzo, e il riflesso è immediato come per il cane di Pavlov. La bussola incostante che ci guida ci porta fuori rotta, la sensibilità non trova campo e le donne da spingere, proteggere, affrancare diventano quelle italiane. Non che si voglia rifiutare la tutela, né ignorare il fatto che non tutte le donne del nostro Paese viaggiano alla stessa velocità, sulle stesse rotaie, nelle medesime condizioni. Ma forse è (anche) il tempo di dire che in Italia la parità esiste. Basta sapersela prendere.

Questo arrivare tutti gli anni al solito anniversario facendo finta di essere sempre allo stesso punto, è una cosa che prima di tutto rovina la festa a quelle che andrebbero celebrate (e sono ormai tante), è un modo per inchiodare il Paese a trent'anni fa, ed è un mezzo subdolo e violento per pretendere dalle donne sempre di più. «Molto dev'essere ancora fatto», «La Meloni faccia davvero qualcosa per le donne», «Deve cambiare il vento del potere»... Vedere che ancora l'estetica e la sostanza dell'otto marzo hanno fatto così pochi passi avanti, che ancora sono rimaste là, sepolte sotto la slavina degli anni, è una cosa che appende le lacrime nella grotta della gola. Perché l'Italia è piena di donne che non hanno bisogno di una festa di genere. E qualcuno lo dovrebbe riconoscere.

OGGI IL CDM A CUTRO

Ecco il piano migranti (con i paletti del Colle)

Stretta sui trafficanti e più espulsioni, ma anche iter rapido per i rifugiati e corridoi umanitari. I contatti con Mattarella
Ma il Pd vuole la maxi sanatoria (e far votare tutti)

di Adalberto Signore

■ Lavori in corso sulla tratta Palazzo Chigi-Quirinale in vista del Consiglio dei ministri in programma oggi pomeriggio a Cutro. Al punto che il pre-Consiglio, inizialmente convocato per le 16 di ieri, è slittato alle 8.30 questa mattina. Con la notte che certamente porterà consiglio.

servizi da pagina 2 a pagina 4

PREGIUDIZI POLITICI

Quella zavorra inutile dell'ideologia

di Marco Gervasoni

a pagina 3

IL CARDINALE ZUPPI

«Accoglienza Ma non sia indiscriminata»

di Serena Sartini

a pagina 5

IL DOSSIER

Nomi e telefoni Le gang scafiste da smantellare

di Fausto Biloslavo

a pagina 4

UCRAINA, BAKHMUT VICINA ALLA RESA

Vita e morte del soldato Yana la volontaria angelo dei feriti

Matteo Basile

a pagina 12



DRAMMA Yana Rykhlytska, volontaria ucraina uccisa a Bakhmut

BANKITALIA ATTACCA I FALCHI EUROPEI

Visco spara contro la Bce: «Sbagliato alzare così i tassi»

Rodolfo Parietti

■ La muraglia eretta dalla Bce per combattere l'inflazione ha in cima cocci aguzzi di bottiglia. E quelle punte acuminata sono i tassi in rialzo. Ignazio Visco, governatore di Bankitalia, porta con sé Eugenio Montale nella disputa sulla politica monetaria.

a pagina 7

CONTI PUBBLICI

Stretta in vista: ritorna l'Europa del rigore

Gian Maria De Francesco

a pagina 6

TRA ZONE ROSSE E PIANO PANDEMICO

Covid, Conte già archiviato Ma Speranza rischia ancora

Felice Manti

■ Il Tribunale dei ministri ha già archiviato Giuseppe Conte e Roberto Speranza, indagati a Bergamo sul Covid. Ma sul piano pandemico il ministro è sotto inchiesta in un nuovo fascicolo.

a pagina 11

all'interno

'NDRANGHETA IN EMILIA

Il pm e la rete che ha salvato i democratici

■ La 'ndrangheta in Emilia: come denuncia l'ex collega Pennisi, Mescolini non indagò sui dem.

Fazzo e Ferrara a pagina 10

MESSINA DENARO

Pure la nipote avvocato scarica il boss

■ La nipote avvocato di Matteo Messina Denaro non sarà all'udienza per la strage di Capaci: «Non ho tempo».

Tagliaferri a pagina 15



L'ANNIVERSARIO

Fumetti, umorismo, libertà
Un secolo con Jacovitti

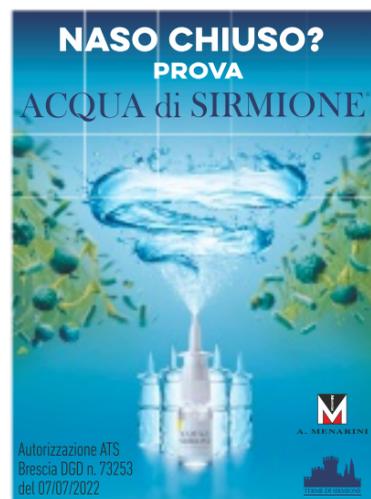
Andrea Brusoni a pagina 24



SCHIAFFO ALL'IRLANDA (E NON SOLO)

La vendetta del vino:
un calice a pasto fa bene

Andrea Cuomo a pagina 18



Autorizzazione ATS
Brescia DGD n. 73253
del 07/07/2022



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 9 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 67 - € 1,20
Santa Francesca, religiosa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

AMMISSIONE DI GENTILONI

Anche il Pd promuove Meloni

Commissario economico Ue
«Il governo ha rispettato gli impegni con l'Europa»

Altro che rottura con Bruxelles
«Il Patto di Stabilità ottimo compromesso per l'Italia»

Il premier oggi al Cdm di Cutro
detta la linea sugli sbarchi
«Pene più dure ai trafficanti»

Trasporti

C'è lo sciopero Capitale in tilt

L'astensione al lavoro del personale Atac e Tpl ha creato molti disagi

Gobbi a pagina 16

Regione

Partiti d'accordo Domani la Giunta

Il governatore Rocca «Terrò la Sanità» Dieci assessori, 6 a Fdl

a pagina 17

Acea

Ricavi a 5 miliardi Cedola a 85 cent

La multiutility capitolina chiude il bilancio 2022 con più investimenti

Caleri a pagina 12

Europa League

La Real Sociedad sbarca a Roma

I giallorossi alle 18.45 in campo per gli ottavi Olimpico sold out



Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

Il Tempo di Oshø

Bonaccini non farà il vice segretario Vuole la presidenza del partito



"Eddai famme fa er presidente"

"Aridaje... Se insisti nun rimedi manco 'no stage"

Romagnoli a pagina 5

Il decreto già nel Consiglio dei ministri del 16 marzo. «Ci saranno costi e flussi»

Salvini accelera sul ponte di Messina

Ambasciatore ucciso in Congo

Chiesta condanna a morte per i killer di Attanasio

Bruni a pagina 10

... Il decreto già nel consiglio dei ministri del prossimo 16 marzo. È l'accelerazione di Salvini sul Ponte dello stretto di Messina per il quale ci saranno già «costi e flussi di traffico». Nella stessa riunione secondo il segretario della Lega arriveranno anche le misure per l'emergenza siccità e il nuovo Codice degli appalti.

Di Capua a pagina 4

... Alla fine anche il Pd si è dovuto rassegnare e ammettere il buon lavoro dell'esecutivo Meloni. Lo fa con le parole di Gentiloni, ex segretario Dem e attuale commissario europeo all'Economia che conferma come «il governo ha rispettato tutti gli impegni Ue» e sottolineando che «il Patto di Stabilità è un ottimo compromesso per l'Italia». Intanto il premier continua a lavorare e nel Consiglio dei ministri in programma oggi a Cutro annuncia le nuove regole sugli sbarchi: «Difesa dei confini e pene più dure per gli scafisti».

Antonelli e Martini alle pagine 2 e 3

Presidente Bankitalia

Allarme di Visco sull'energia «Non escludo nuovi rincari»

Barbieri a pagina 3

Ecco come sarà la carta «Mia»

Una piattaforma scoperà i furbetti del nuovo Reddito

a pagina 2

Convegno a palazzo Wedekind

La leadership delle donne frutto del merito



Peconi alle pagine 8 e 9

COMMENTI

- **USAI**
La neoletta Schlein rischia già di finire a pezzi
- **MAZZONI**
La Turchia usa i migranti come arma di ricatto
- **GIACOBINO**
Grillo fa utili coi contributi Covid

a pagina 13

NASO CHIUSO?

PROVA

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

SCIOLGIE IL MUCO

LIBERA IL NASO

IDRATA LA MUCOSA

ELIMINA VIRUS E BATTERI

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

100% NATURALE



La libertà i social e la censura

Intelligenza umana o algoritmo? La domanda, poco lamletica visti i tempi ad alta tecnologia che viviamo, non è laterale ma di sostanza. Talmente centrale che - secondo il quotidiano britannico «Financial Times» - l'Unione Europea avrebbe chiesto al vulcanico imprenditore Elon Musk di assumere più personale per moderare i contenuti sul social Twitter. L'argomento è questo: servono più esseri umani come moderatori e fact-checker per moderare i contenuti sulla piattaforma. (...)

Segue a pagina 13

PENSIERO UNICO (E UNISEX) La sinistra non accetta una donna premier: l'8 marzo è «cosa loro»

Altri insulti a Meloni. Scioperi (a casaccio) contro il governo

■ La attaccano con qualsiasi pretesto, dunque nella giornata dei diritti delle donne, Giorgia Meloni viene attaccata proprio perché donna. Dalla sinistra in piazza piovono critiche sulla premier, donna sì, ma comunque colpevole a prescindere. Ideologia pura, come quella di chi sciopera con motivi puramente politici.

Francesco Giubilei e Stefano Zurlo a pagina 8

IL RIFLESSO VITTIMISTA di Valeria Braghieri

■ Ieri il senso di battaglia non ancora vinta stingeva su tutto. Persino sulle maleodoranti mimose. Un continuo dire, scrivere, twittare che qualcosa è stato fatto ma molto manca ancora. Mentre le immagini delle televisioni e le foto dei giornali indugiavano su una delle più alte cariche dello Stato (donna), il premier Giorgia Meloni, sul capo dell'opposizione (donna), la segretaria del Pd Elly Schlein, sulla senatrice (donna) Liliana Segre e su altri fulgidi esempi di donne ai vertici. Dalla presidente della Consulta (donna), Silvana Sciarra, all'emblematica per eccellenza (non che ci sia bisogno di andare sulla Luna per trovare una signora straordinaria) Samantha Cristoforetti, comandante della Stazione Spaziale Internazionale, (donna). La quarta persona più ricca d'Italia è l'imprenditrice farmaceutica (donna), Massimiliana Landini Aleotti, che possiede la Menarini, la settima è la stilista (donna) Miuccia Prada.

Ci sarebbe piaciuto che qualcuno, finalmente, ieri si dicesse soddisfatto e riconoscesse a chi di dovere ciò che c'era da riconoscere, ma l'aspirazione si è schiantata contro la realtà. «Lotto» marzo è stato, è e sarà sempre il pretesto per scatenare le penne in una rumba di luoghi comuni. L'occasione perfetta per sguazzare tra l'indignazione di genere come una carpa in un laghetto giapponese. E dire che fino al giorno prima (e di certo di nuovo dal giorno dopo) gli stessi giornali e le stesse televisioni sono stati e saranno pieni di evidenze di tutt'altro tenore: le storie delle studentesse iraniane, delle donne afgane e di quelle che vivono nei Paesi islamici africani. Poi arriva l'otto marzo, e il riflesso è immediato come per il cane di Pavlov. La bussola incostante che ci guida ci porta fuori rotta, la sensibilità non trova campo e le donne da spingere, proteggere, affrancare diventano quelle italiane. Non che si voglia rifiutare la tutela, né ignorare il fatto che non tutte le donne del nostro Paese viaggiano alla stessa velocità, sulle stesse rotaie, nelle medesime condizioni. Ma forse è (anche) il tempo di dire che in Italia la parità esiste. Basta sapersela prendere.

Questo arrivare tutti gli anni al solito anniversario facendo finta di essere sempre allo stesso punto, è una cosa che prima di tutto rovina la festa a quelle che andrebbero celebrate (e sono ormai tante), è un modo per inchiodare il Paese a trent'anni fa, ed è un mezzo subdolo e violento per pretendere dalle donne sempre di più. «Molto dev'essere ancora fatto», «La Meloni faccia davvero qualcosa per le donne», «Deve cambiare il vento del potere»... Vedere che ancora l'estetica e la sostanza dell'otto marzo hanno fatto così pochi passi avanti, che ancora sono rimaste là, sepolte sotto la slavina degli anni, è una cosa che appende le lacrime nella grotta della gola. Perché l'Italia è piena di donne che non hanno bisogno di una festa di genere. E qualcuno lo dovrebbe riconoscere.

OGGI IL CDM A CUTRO

Ecco il piano migranti (con i paletti del Colle)

Stretta sui trafficanti e più espulsioni, ma anche iter rapido per i rifugiati e corridoi umanitari. I contatti con Mattarella
Ma il Pd vuole la maxi sanatoria (e far votare tutti)

di Adalberto Signore

■ Lavori in corso sulla tratta Palazzo Chigi-Quirinale in vista del Consiglio dei ministri in programma oggi pomeriggio a Cutro. Al punto che il pre-Consiglio, inizialmente convocato per le 16 di ieri, è slittato alle 8.30 questa mattina. Con la notte che certamente porterà consiglio.

servizi da pagina 2 a pagina 4

PREGIUDIZI POLITICI

Quella zavorra inutile dell'ideologia

di Marco Gervasoni

a pagina 3

IL CARDINALE ZUPPI

«Accoglienza Ma non sia indiscriminata»

di Serena Sartini

a pagina 5

IL DOSSIER

Nomi e telefoni Le gang scafiste da smantellare

di Fausto Biloslavo

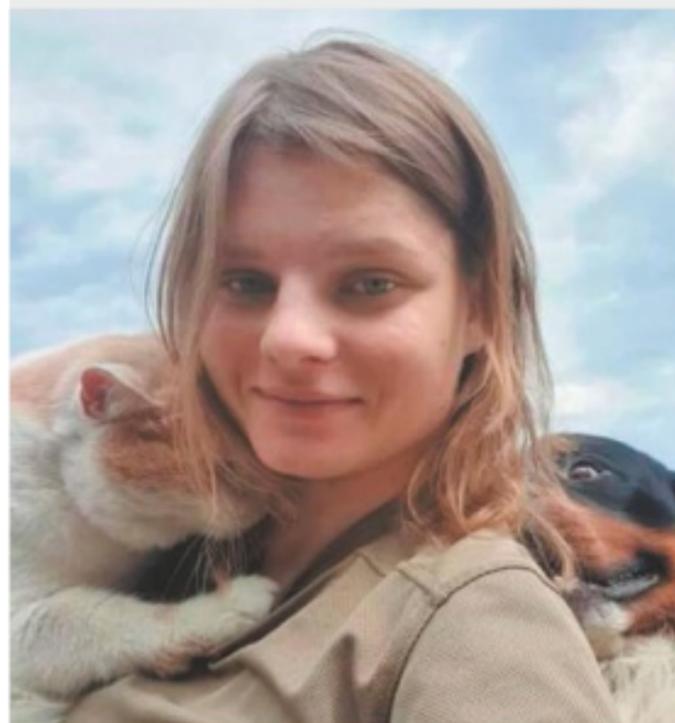
a pagina 4

UCRAINA, BAKHMUT VICINA ALLA RESA

Vita e morte del soldato Yana la volontaria angelo dei feriti

Matteo Basile

a pagina 12



DRAMMA Yana Rykhlytska, volontaria ucraina uccisa a Bakhmut

BANKITALIA ATTACCA I FALCHI EUROPEI

Visco spara contro la Bce: «Sbagliato alzare così i tassi»

Rodolfo Parietti

■ La muraglia eretta dalla Bce per combattere l'inflazione ha in cima cocci aguzzi di bottiglia. E quelle punte acuminata sono i tassi in rialzo. Ignazio Visco, governatore di Bankitalia, porta con sé Eugenio Montale nella disputa sulla politica monetaria.

a pagina 7

CONTI PUBBLICI

Stretta in vista: ritorna l'Europa del rigore

Gian Maria De Francesco

a pagina 6

TRA ZONE ROSSE E PIANO PANDEMICO

Covid, Conte già archiviato Ma Speranza rischia ancora

Felice Manti

■ Il Tribunale dei ministri ha già archiviato Giuseppe Conte e Roberto Speranza, indagati a Bergamo sul Covid. Ma sul piano pandemico il ministro è sotto inchiesta in un nuovo fascicolo.

a pagina 11

all'interno

'NDRANGHETA IN EMILIA

Il pm e la rete che ha salvato i democratici

■ La 'ndrangheta in Emilia: come denuncia l'ex collega Pennisi, Mescolini non indagò sui dem.

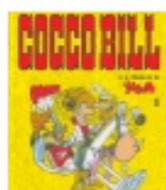
Fazzo e Ferrara a pagina 10

MESSINA DENARO

Pure la nipote avvocato scarica il boss

■ La nipote avvocato di Matteo Messina Denaro non sarà all'udienza per la strage di Capaci: «Non ho tempo».

Tagliaferri a pagina 15



L'ANNIVERSARIO

Fumetti, umorismo, libertà Un secolo con Jacovitti

Andrea Brusoni a pagina 24



CHAMPIONS LEAGUE

Il Milan passa col Tottenham Il pari a Londra vale i quarti

Ordine e Signori a pagina 27

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE

Autorizzazione ATS
Brescia DGD n. 73253
del 07/07/2022



Giovedì 9 Marzo 2023
ANNO IV - NUMERO 67

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P.
DL 353/2003 conv.L. 46/2004
arti. comma1, DCB Milano



GLI ALLEATI PREDILETTI

Meloni accoglie Netanyahu nella sua fase autoritaria

MATTIA FERRARESI
ROMA

Giorgia Meloni si è da poco calorosamente intrattenuta con «il leader più amato al mondo», il premier indiano Narendra Modi, uno che ha fatto di tutto per bloccare un documentario della Bbc che racconta, fra molte altre cose, le sue responsabilità nelle persecuzioni della minoranza musulmana. La visita ha segnalato la sua affinità per quel modello indettario-nazionalista, e non serve cercare molto fra i sostenitori più estremi di Modi per trovare nostalgici ammiratori del fascismo italiano. Oggi Meloni aggiunge Benjamin Netanyahu alla lista degli amici problematici ai quali segnalargli il tappeto sotto ai piedi. Da mesi Bibi è assediato in patria da proteste e manifestazioni oceaniche per le leggi con cui il suo governo di coalizione con l'estrema destra e gli ultraortodossi vuole subordinare di fatto la Corte suprema al potere esecutivo, seguendo un classico schema ungherese-polacco molto apprezzato anche dalle nostre parti. L'iniziativa ha incontrato la resistenza della società civile e l'eloquente freddezza degli alleati internazionali. Dopo l'insediamento, Netanyahu non è stato ricevuto, secondo l'usanza, dal presidente degli Stati Uniti, che anzi si è lanciato in un irrituale commento sulla necessità di un potere «giudiziario indipendente» e ha affidato al segretario di Stato, Antony Blinken, messaggi non proprio concilianti sulla condotta del governo. La pressione è tale che il capo del Pentagono, Lloyd Austin, ha accorciato la sua visita in Israele di oggi, che sarà punteggiata di manifestazioni, blocchi stradali e cortei, ormai sfondo stabile della vita del governo Netanyahu. Il presidente francese, Emmanuel Macron, ha ricevuto il premier assediato dalle critiche, ma gli ha riservato una cena all'ultimo minuto all'Eliseo evitando dichiarazioni pubbliche della vigilia e soprattutto omettendo la conferenza stampa in conclusione. Si è curato di far sapere che ha incalzato con decisione l'alleato orbanizzato sul rispetto dello stato di diritto, e poi ha licenziato un freddo comunicato che deliberatamente ignorava la questione. Il viaggio a Roma si annuncia diverso. Le compagnie aeree si rifiutano di portarlo sul mezzo che desidera e perfino la traduttrice si è pubblicamente sottratta all'incombenza, ma Meloni ha mantenuto intatto il protocollo. Deve mostrare solidarietà all'alleato e al suo progetto di compressione del potere giudiziario. Il sentimento dominante è l'ammirazione, forse con una punta di invidia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCLUSIVO - I DISPACCI E I SEGNALI DELL'EMERGENZA IMMINENTE

Il mistero della richiesta d'aiuto ignorata il giorno prima del disastro

La Guardia costiera ha aperto un «evento Sar 384» nel mar Ionio già la sera del 24 febbraio dopo un segnale di *mayday*. Di quella nave e di quella segnalazione poi si sono perse le tracce. Era la stessa della strage?

GIOVANNI TIZIAN E NELLO TROCCHIA
ROMA



C'è un mistero attorno al naufragio di Steccato di Cutro in cui hanno perso la vita almeno 72 persone, tra cui sedici bambini. Si tratta di un cosiddetto *Sar case*, identificato con il numero 384. È la formula che certifica un'operazione di *search and rescue*, ricerca e soccorso in mare. Esistono dispacci dal Centro di coordinamento dei soccorsi marittimi della Guardia costiera (Imrcc) con questo codice, *Sar case 384*, inviati alle «navi in navigazione nel mar Ionio», perché quella è la zona da cui è arrivato una segnalazione di *mayday* da un natante in possibile «*distress*». Dispacci che precedono di un giorno abbondante le segnalazioni ufficiali, a partire da quella di Frontex della sera del 25 febbraio, della nave finita in tragedia. Il primo — firmato Guardia costiera — è del 24 febbraio, ore 20.44: *Sar case 384*. Sui social il giornalista Sergio Scandura aveva rilevato la stranezza di un dispaccio della mattina del 25. Domani ha raccolto le altre comunicazioni, che iniziano la sera del 24, e sentito la Guardia

costiera, che dice: «La stessa imbarcazione? Non può escludersi al 100 per cento». Con il primo messaggio inviato il 24 alle 20.44 a tutte le navi in circolazione si descrive una barca in difficoltà nel mar Ionio, stessa area marittima in cui si trovava quella naufragata. Per questo potrebbe essere quella che poi si è spezzata nelle acque calabresi la notte del 26 febbraio. I dispacci arrivano fino alla mattina del 25.

Il mistero

Possibile che la barca indicata in questi dispacci e quella di Cutro fossero le stesse? È un mistero che dalla Guardia costiera non riescono definitivamente a chiarire: «Non essendo stata trovata l'imbarcazione dell'evento Sar 384 non si può avere la certezza che fossero due situazioni diverse, la certezza l'avremmo avuta se l'avessimo individuata e allora si poteva escludere senza ombra di dubbio». Un funzionario della Guardia costiera spiega che, dopo avere ricevuto la segnalazione, tramite un canale radio, hanno avvisato le navi in circolazione nel mar Ionio ma l'imbarcazione

non è stata individuata.

«C'è stato anche un volo della guardia di Finanza ma non è stato riscontrato nulla». Eppure nei giorni del 24 e 25 non risulta, né alla Guardia costiera né al ministero dell'Interno, alcuno sbarco sulla costa calabrese. Che fine ha fatto dunque la barca in sofferenza del mar Ionio. Secondo alcune fonti investigative, consultate da Domani, incrociando i dispacci del 24 e 25 con la posizione del natante che si è spezzato davanti alla costa calabrese, molti elementi farebbero pensare che si tratta della stessa imbarcazione. La Guardia costiera sostiene, al contrario, che per la modalità con cui è arrivata la segnalazione, la barca doveva per forza trovarsi vicino alla costa, dunque escluderebbe l'ipotesi della barca poi naufragata. Altri esperti sostengono invece che nel canale radio indicato nei dispacci del 24 febbraio si possa comunicare da ovunque.

La questione Sar

L'apertura dell'evento Sar 384, avrebbe dovuto mettere in allarme e attivare un immediato inter-

vento quando Frontex ha avvistato un barcone in direzione Isola Capo Rizzuto. La segnalazione dell'agenzia europea delle frontiere è arrivata alle 23.03. Il governo l'ha definita generica, senza l'indicazione di un'emergenza in atto. Ma la comunicazione di Frontex, l'avvistamento è delle 22.26, conteneva tre elementi essenziali. Primo: soltanto una persona era visibile a bordo, ma «le termocamere dell'aereo Frontex hanno rilevato una significativa risposta termica dai portelli aperti a prua e altri segni che potrebbero esserci persone sotto il ponte». Secondo: non risultavano visibili giubbotti di salvataggio a bordo. Terzo elemento, collegato all'evento Sar 384: Frontex aveva captato una chiamata satellitare diretta in Turchia. Tutto questo non è servito per far scattare l'evento Sar o valorizzare quello aperto ore prima e scomparso nel nulla.

Frontex ha indicato posizione dell'imbarcazione, immagini all'infrarosso, rotta e velocità che avrebbero consentito di calcolare le ore necessarie per l'arrivo sulle coste italiane del caico e prevedere l'arrivo della tempesta. La Guardia costiera non si è mossa, lo ha fatto la guardia di Finanza che ha un limite di 12 miglia, perché è un'operazione di polizia di frontiera, e quindi ha aspettato. Ore decisive. Le fiamme gialle sono uscite con due imbarcazioni solo alle 2.20. Hanno rischiato di incrociarsi pericolosamente nelle acque in burrasca, sono rientrate e poi hanno ripreso il mare per fare ritorno in porto alle 3 passate. Come Domani ha svelato, alle 3.40, la sala operativa del comando provinciale di Vibo Valentia ha comunicato all'autorità marittima di Reggio Calabria il rientro delle unità navali chiedendo alla Guardia costiera l'intervento di proprie unità navali per raggiungere il target, senza ricevere riscontro. La Guardia costiera smentisce questa ricostruzione, ma non fornisce indicazioni, dati, elementi. E ammette di non essere certa che il caso Sar 384 non fosse quello finito in tragedia a Steccato di Cutro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I racconti dei medici eroi abbandonati davanti al Covid

FRANCESCA NAVA E GIOVANNI TIZIAN
alle pagine 6 e 7

FATTI

Il parlamento e l'Agcom rispondono all'offensiva contro i giornalisti

STEFANO IANNAZONE a pagina 5

ANALISI

Siti industriali inquinati, così in Italia si muore di bonifiche mancate

FABRIZIO BIANCHI a pagina 12

IDEE

La composta rabbia thailandese di una generazione in fuga

VALERIA PALERMI a pagina 15

ALL'INTERNO

L'INTERVISTA

«Sanità meno disumana nel nome del mio Archie»

Angela Napoletano a pagina

LA STORIA

I medici di Bergamo portano in scena il Covid

Marco Birolini a pagina

SANITÀ

Il primato del «Gemelli» tra scienza e umanità

Vito Salinaro a pagina



LA PERSONA E LA CURA

INVECE, UN SAMARITANO

Tutti dalla stessa parte

Con l'assegnazione dei test sinora depositati alla XII Commissione della Camera, quella che si occupa di Affari sociali, è ufficialmente iniziato l'iter del disegno di legge sulla surrogazione di maternità come reato internazionale, cioè perseguibile anche se la pratica è stata realizzata all'estero. Un traguardo che oggi appare ancora lontano e che richiede certamente la formazione di un ampio consenso sull'idea che vada fatto tutto il possibile da parte delle istituzioni per scoraggiare il "mercato delle mamme e dei figli" attorno al quale si muove su scala globale un giro d'affari in rapida crescita. Non si tratta di fare guerre "contro" qualcuno ma di avviare una riflessione aperta e serena sui valori e i diritti in gioco, per confrontarsi su cosa sta diventando oggi la maternità e la filiazione, il generare vita umana e il cercare di ottenerla a ogni costo. La legge - ogni legge, specie quelle che hanno al centro la vita - deve nascere da una presa di coscienza del bene da tutelare e della sua crescente fragilità in un tempo che sottopone tutto alla legge del mercato, dando un prezzo al bambino che nasce e una quotazione alle prestazioni richieste alla donna che affitta il proprio grembo per nove mesi, come si trattasse di un utero artificiale del «Nuovo mondo» di Aldous Huxley. Mentre si parla del rispetto crescente che si deve alla dignità della donna, un impegno comune perché l'Italia faccia la sua parte per fermare i mercanti della maternità appare un obiettivo perseguibile, trovando parole, percorsi e idee finalmente comuni. (F.O.)



Maternità surrogata, ma quale libertà?

Una filosofa si interroga: lo sfruttamento dei corpi è frutto della logica capitalistica, che fa passare per "altruistico" ciò che invece è al servizio del mercato

ANTONELLA MARIANI

Vendere il proprio corpo può essere una scelta di libertà, come il mito della "prostituta felice" suggerisce? E affittare il proprio utero, magari con l'idea di "aiutare" una coppia sterile? O, al contrario, sono espressioni di false libertà, quelle di chi si mette, anche inconsapevolmente, al servizio dello sfruttamento capitalistico dei corpi? A porsi queste domande è una filosofa della politica, che le risposte le ha scritte in un libro uscito nei giorni scorsi da Bollati Boringhieri, *Libertà in vendita. Il corpo tra scelta e mercato* (192 pagine, 16 euro). Senza tema di fare spoiler, possiamo anticipare le conclusioni, con una frase che Valentina Pazé, docente all'Università di Torino, ha consegnato ad *Avvenire* al termine di una lunga intervista: «La forma specificamente capitalista di sfruttamento si basa sulla libertà di chi ha poche alternative». Marx dixit quello che la sinistra, oggi, spesso non dice più.

Professoressa Pazé, che una filosofa si occupi di libertà è normale, che prenda in esame la presunta libertà di prostituirsi o di affittare il proprio utero è più originale. Da cosa è nato il suo interesse?

Dalla curiosità che hanno suscitato in me alcuni racconti, letti su vari giornali, di alcune madri surrogate che descrivevano in modo positivo la propria esperienza. All'inizio ho pensato che questi racconti fossero poco credibili. Poi il mio giudizio è cambiato. Ho riflettuto su ciò che già osservava Alain Caillé: la grande capacità del capitalismo di mobilitare il "non utilitarista", come la dedizione, la generosità e l'altruismo, al servizio dell'utilitario. E, per altri versi, il bisogno, da parte di chi è coinvolto in simili transazioni, di raccontare a sé e agli altri una verità diversa da quella dello scambio commerciale.

Insomma, le madri surrogate che dicono di farlo per altruismo sarebbero in realtà manipolate dal capitalismo?

I racconti di chi ha vissuto un'esperienza in prima persona vanno sempre ascoltati con attenzione e con rispetto. Ma senza essere ingenui, cioè considerando il giro di soldi che c'è dietro. Anche nei Paesi in cui è ammessa solo la Gravidanza per altri (Gpa) altruistica, come in Gran Bretagna, esistono le cliniche, le agenzie di intermediazione, i consulenti legali: un mondo che non è mosso da altruismo. E le madri surrogate ricevono cospicui rimborsi spese, in realtà veri e propri compensi. Mi pare insomma che dietro il concetto di Gpa si nascondano una certa ipocrisia.

Chi fa pressioni per introdurre nel nostro ordinamento almeno la Gpa solidale sostiene che si tratti di un dono. Non è così? L'articolo 3 della Carta di Nizza (la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata una prima volta il 7 dicembre 2000 nella città francese, ndr) vieta di fare del corpo umano e delle sue parti una fonte di lucro. Con la "Gpa solidale" si vuole aggr-

rare l'ostacolo. Ma il dono è una cosa seria, gli antropologi che lo hanno studiato ci spiegano che è un modo per costruire relazioni. Qui c'è un dono al servizio del mercato.

Professoressa, è consapevole di nuotare controcorrente rispetto al pensiero mainstream, in particolare a sinistra?

A sinistra - ma non solo - si incorre spesso nell'abbaglio di non vedere il mercato dietro fenomeni di questo tipo. Mi sconcerta il silenzio assordante che circonda le nuove forme di sfruttamento, mascherate e giustificate nel nome della libertà. E mi colpisce l'incapacità di vedere l'esistenza di rapporti di subordinazione, di sfruttamento o vero e proprio dominio, quando siano mediati dalla forma giuridica del contratto. Ma esistono anche voci critiche: posso citare grandi pensatori laici e di sinistra come Stefano Rodotà, che denunciava il pericolo della "cannibalizzazione" del corpo da parte del mercato, oppure Luigi Ferrajoli, grande giurista allievo di Norberto Bobbio, per il quale la stella polare della sinistra

è l'uguaglianza. Nella Gravidanza per altri sono evidenti i rapporti asimmetrici; non a caso la madre surrogata è sempre di ceto sociale inferiore alle coppie paganti. C'è una certa cecità di fronte a questi fenomeni; oggi mi sembra interessante che sia il Papa a spendersi contro la mercificazione universale.

Nel suo saggio argomenta anche contro la presunta libertà di prostituirsi. Un tema molto controverso: sempre più spesso sentiamo testimonianze di "escort felici"...

Anche in questo caso, è giusto ascoltare tutte le testimonianze, con rispetto ma non con ingenuità, confrontandole con tutto quello che sappiamo sul mondo della prostituzione. Ad esempio il numero di donne che vengono uccise o che sviluppano patologie psichiatriche o si suicidano... Se l'invito a mettersi in vendita, veicolato da un certo modello culturale, è stato accolto da donne che interpretano la libertà sessuale in questo modo, le leggi devono però proteggere i soggetti più deboli. Chi finisce a esercitare quell'attività nella stragrande maggioranza dei casi non ha avuto altre possibilità.

E se una donna vende il suo corpo volontariamente?

Questo ha a che fare con l'egemonia del modello neoliberale, che dice che siamo tutti imprenditori di noi stessi e dobbiamo mettere a valore tutto ciò che abbiamo e che siamo. A questo modello si può opporre ciò che diceva Marx, e cioè che gli operai devono lottare per ottenere una legge che limiti la loro libertà di diventare volontariamente schiavi del capitale. Quello che Marx sapeva è che le forme moderne di sfruttamento si basano sulla libertà di chi ha poche alternative. Una disponibilità a farsi sfruttare che si manifesta nella forma estrema della "prostituzione volontaria", ma non solo; pensiamo ai giovani invitati a lavorare gratis per arricchire il curriculum o alle condizioni di braccianti e rider...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEUROLOGIA

«Nemo» ad Ancona per Roberto Frullini

Viene intitolata oggi a Roberto Frullini la sede del Centro Clinico Nemo di Ancona, inaugurata un anno fa al quinto piano dell'ospedale regionale a Torrette di Ancona. È un primo riconoscimento, a pochi mesi dalla scomparsa nel dicembre scorso, a una figura la cui vita è stata dedicata alla comunità marchigiana di persone affette da patologie neuromuscolari, e in particolare alla realizzazione di questo centro. Frullini, 56 anni, era presidente della Fondazione Dante Paladini, uno dei soggetti con cui aveva lavorato alla realizzazione del centro, con la forza e la tenacia che tutti i collaboratori gli hanno sempre riconosciuto e che sapeva trasmettere a chi gli stava attorno. Le istituzioni sanitarie con cui aveva collaborato l'hanno definito "fratello di tante battaglie" che anche grazie alla sua intelligenza hanno portato a realizzare quello che, per lui e altri, era il sogno di una vita, un centro che rappresenta una grande innovazione all'insegna della sussidiarietà tra pubblico e privato. (Vincenzo Varagona)

L'ANALISI

SILVIO GARATTINI



Test sui farmaci il femminile scomparso

Le donne hanno avuto sempre grandi difficoltà a interagire con la medicina. C'è voluto del tempo e molta difficoltà per permettere loro di esercitare la professione di medico o chirurgo, raggiungere le cattedre universitarie e guidare gruppi di ricerca. Siamo ancora molto indietro, ma qualche progresso si sta facendo. Siamo invece intanto all'anno zero per la medicina di genere e in particolare per l'impiego dei farmaci. Infatti gli studi clinici controllati, quel tipo di ricerca che permette di ottenere l'autorizzazione a commercializzare un farmaco, sono in gran parte condotti su maschi fra i 20 e i 65 anni. Le donne sono poco presenti in questi studi: anche in epoca più recente, raggiungono solo un terzo dei partecipanti. Una ricerca su 628 studi clinici controllati rivela che il 7% non riporta il sesso dei partecipanti, il 3% non include donne e ben il 73% non specifica eventuali differenze rispetto al sesso. Tuttavia il problema non è solo la partecipazione perché, anche se aumentasse il numero delle donne nei trials, i risultati non sarebbero attendibili visto che la stessa malattia non presenta nel maschio e nella femmina la stessa prevalenza, gli stessi sinto-

mi e gli stessi esiti. Alcuni esempi possono chiarire questa considerazione. Il tumore del polmone ha una maggiore sopravvivenza nella donna rispetto all'uomo, mutazioni genetiche differenti, una miglior risposta alla chemioterapia, ma si realizza con un minor numero di pacchetti di sigarette all'anno. La broncopolmonite cronica ostruttiva (Bpco) avviene nella donna in età più giovane rispetto al maschio, è presente in modo maggiore nelle non fumatrici, mostra una maggior progressione, una minor sopravvivenza e una maggior tendenza all'ostruzione rispetto all'enfisema. La malattia del Parkinson è minore nella donna rispetto all'uomo (fra 1,7 e 3,7 volte) e avviene con molti anni di ritardo. Nella donna prevalgono più tremori, nervosismo e depressione, mentre nel maschio sono più presenti sonnolenza, rigidità e movimenti oculari. Gli esempi potrebbero continuare, ma quanto detto è più che sufficiente - insieme alla differenza di composizione ormonale, nei marcatori ematici, negli aminoacidi, che sono i "mattoni" delle protei-

ne - per giustificare la differenza nelle malattie, ma anche la differenza fra maschio e femmina nella permanenza dei farmaci nell'organismo dovuta a metabolismo ed eliminazione diversi. Queste diversità giustificano la differenza degli effetti terapeutici dei farmaci nel maschio e nella femmina. Possiamo facilmente quantificare queste differenze utilizzando il Nnt, un numero che esprime quante persone si devono trattare perché una abbia un beneficio misurato in termini di morte, di attenuazione dei sintomi o di qualità di vita. Ad esempio, l'aspirina a basse dosi utilizzata nella prevenzione primaria (cioè in soggetti sani) dei disturbi cardiovascolari non deve essere utilizzata nella donna perché gli effetti positivi sono minori rispetto alle gravi emorragie, anche cerebrali. L'impiego delle statine per 4 anni mostra per la prevenzione primaria un Nnt di 43 per i maschi e di 148 per le donne, il che vuol dire che la riduzione del rischio cardiovascolare è in assoluto del 2,3% nel maschio e dello 0,2% nella femmina. Ciò vuol anche dire che,

nonostante diminuisca il colesterolo ematico, per avere un evento cardiovascolare di meno dovremmo trattare inutilmente 42 maschi e 147 femmine. Diversa è la situazione nella prevenzione secondaria, in persone che hanno già avuto malattie cardiovascolari, per cui Nnt è di 29 per il maschio e 36 per la femmina. Questi e altri dati ci dicono chiaramente che trasferiamo ingiustamente alle donne ciò che è stato studiato prevalentemente nel maschio, con il risultato di avere una maggiore tossicità dei farmaci di circa il 30% nelle femmine rispetto ai maschi. Occorre quindi avere il coraggio di proteggere le donne dai danni finora inflitti, esigendo che ogni nuovo farmaco venga studiato con protocolli distinti per la femmina e per il maschio. Se ciò non viene realizzato le autorità regolatorie dovrebbero autorizzare l'utilizzo del farmaco solo per i maschi. C'è un gran lavoro progressivo da compiere per la maggioranza dei farmaci, attraverso fondi europei e nazionali. Oltretutto non è etico continuare a penalizzare le donne. Ci si augura dunque che i Comitati etici non approvino protocolli che continuano a mantenere l'attuale situazione.

Fondatore e presidente Istituto di Ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano Irccs

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sintomi di felicità

La puntualità con chi ha bisogno di noi

MARCO VOLERI

Ci sono persone che non hanno un buon rapporto con la puntualità. Anzi, a dire il vero, non hanno nessun rapporto con essa. Si tratta dei ritardatari seriali, quelli che si riducono all'ultimo per comprare il regalo di Natale o annaspiano su ogni scadenza possibile. Quelli che sarebbero capaci di arrivare in ritardo persino ad un matrimonio (magari il loro) o a un funerale. A quello no, di sicuro arriveranno in orario! Scherzi a parte, quante persone non hanno un buon rapporto con l'orologio? Io ne conosco diverse. Persone che, nonostante buona volontà e sforzi, riescono a essere in ritardo anche quando partono in anticipo. Eppure la puntualità ci disegna in un attimo, come se fossimo un biglietto da visita con le gambe. Per me essere puntuale - in mezzo a una serie di altri difetti - significa dimostrare serietà e rispetto per chi devo incontrare, che sia l'amico di sempre o l'incontro di lavoro. D'altra parte, se arriviamo in stazione in ritardo perdiamo il treno. Provate ad andare al cinema in ritardo: troverete il film iniziato. E così via. Al netto delle usanze geografiche, che possono essere diverse, arrivare puntuali è un segno che ci contraddistingue, sia nel breve che nel lungo termine. Confesso: non sopporto dover aspettare qualcuno. Dopo dieci minuti mi innerosisco, dopo venti ancora di più. Dopo trenta è molto facile che me ne sia andato. Che altro effetto sortisce il non essere puntuali? Questo: lo stress. Non solo per chi aspetta ma anche per chi non è in orario e corre per recuperare. Pensate se questa cosa si traducesse nei sentimenti: "Carlo, devo dirti una cosa molto importante!", "Va bene Marco, vediamo al solito bar alle cinque precise". Quattro e cinquantotto. Sono davanti. Forse sono esagerato al contrario. Alle cinque spaccate arriva Carlo, lo guardo e sorrido. "Cosa pensi?", "Un orzo, grazie. Dimmi tutto...". Mi siedo, Carlo prende in mano il cellulare. "Mi sono dimenticato di fare il post quotidiano, aspetta!". Esce dal bar. Toma dopo diciotto minuti. Vi ricorda qualcosa? Essere puntuali quanto qualcuno ha bisogno di noi. Ecco cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ExtraTerrestre

Lo storico accordo approvato all'Onu dopo più di 10 anni di negoziati proverà a proteggere il 30% dei mari entro il 2030. Per la prima volta la tutela degli ecosistemi marini coinvolgerà le acque internazionali. L'obiettivo minimo è frenare la rapina delle risorse ittiche e minerarie. Ma sul futuro del trattato gravano molte incognite per i tanti interessi in gioco che potrebbero frenare gli Stati

Marinella Correggia pagine 2,3

L'ottimista sull'oceano



A TUTTO GAS EastMed, il gasdotto che arriva da Israele

■ Si chiama *EastMed*, è un gasdotto di 1.900 chilometri, parte da Israele e dovrebbe correre sotto il mare in zone sismiche e attraversare zone contese tra Grecia e Turchia. Il gas arriverà anche in Italia, a Otranto. Per Greenpeace «è una bomba a orologeria per il clima e per i conflitti». **MARTINELLI A PAGINA 4**

Navdanya

«Holi», tutti i colori della biodiversità

VANDANA SHIVA

Quest'anno, la Giornata internazionale della donna ha coinciso con la festività di Holi, la festa dei colori, della gioia, della celebrazione della diversità. In questo giorno, milioni di persone si sono riversate nelle strade per celebrare l'avvento della primavera lanciandosi polveri colorate. Nel corso degli anni questi colori sono però diventati sempre più innaturali e spesso anche tossici. La produzione industriale chimica ha soppiantato quella tra-

dizionale e naturale. Nella fattoria di Navdanya, presso l'Università della Terra, insegniamo a produrre questi colori naturalmente, estraendoli dalle piante. Sono i colori della biodiversità che ci ricordano quanto la diversità sia importante, nella natura e nella società. Oltre 20 anni fa, a Navdanya, abbiamo dato inizio alla campagna per il recupero dell'utilizzo degli ingredienti naturali per produrre i colori per Holi, e abbiamo creato il movimento

Diverse Women for Diversity, che coinvolge donne provenienti da diverse regioni e nazioni del mondo, diverse per cultura, religione, condizioni socio-economiche. Al summit dell'OMC di Seattle del 1999 abbiamo dichiarato il nostro obiettivo comune: «La diversità biologica e culturale come fondamento della vita sulla terra. Per questo ci battiamo per l'autosufficienza, l'autonomia e la solidarietà, a livello locale e globale».

— segue a pagina 7 —

all'interno

Greenwashing Il mercato dei falsi crediti di carbonio

SERENA TARABINI PAGINA 5

Giustizia climatica Norvegia, pale eoliche contro i diritti

MICHELE D'AMICO PAGINA 6

Generi alimentari La cura del limone fa bene ai reni

PAOLO PIGOZZI PAGINA 7



Ieri la Camera doveva dare l'immunità a Sgarbi per "Carfagna sorcagna di merda" e altri epiteti. Ma era l'8 marzo e non s'è presentato: meglio salvarlo un'altra volta



Giovedì 9 marzo 2023 - Anno 15 - n° 67
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA MINISTRA SCAPPA

Caso Calderone: c'è Mantovano versione Mr Wolf



► SALVINI A PAG. 3

CONTRO BERLINO-MOSCA

Nord Stream 1-2, le piste portano a Kiev e agli Usa

► BORZI E CARIDI A PAG. 8-9

A VOLTE RITORNANO

Le Province già s'allargano: da 20 a 30 consiglieri

► GIARELLI A PAG. 6

GIMBE: "È IL DISASTRO"

Istat: liste d'attesa infinite ingrassano la sanità privata

► CASELLI E PALOMBI A PAG. 15

» "IO SONO IO E VOI..."

Mi chiamo Sechi: un po' Bond, un po' Manuel Fantoni

► Tommaso Rodano

Grande, immenso, infinito Mario Sechi. Il nuovo capo ufficio stampa di Giorgia Meloni si è congedato dalla direzione dell'Agi, l'agenzia di stampa di Eni, con un discorso leggendario, cinematografico, epico. Quarantacinque minuti di "io", inaugurati con un "sarò breve". Qualche redattore, forse poco commosso dalla sua dipartita, ha registrato e fatto circolare.

SEGUE A PAG. 16



W IL SUSSIDISTAN Il -10% del 2020 è salito al netto a solo -3

Così Reddito e ristori hanno salvato i poveri in pandemia

■ Nel primo anno di Covid, i redditi da lavoro scesero di un decimo: ma quelli netti, grazie agli aiuti, di 3 punti. Solo il 25% dei meno abbienti ha avuto l'assegno: andava esteso, non tagliato

► DI FOGGIA E ROTUNNO A PAG. 2-3



MIGRANTI PROTESTE PER IL BALLETO DEL VIMINALE SULLE SALME

Dopo i morti sfregiano anche i loro familiari



RIECO PIANTEDOSI PER IL GIORNO DEL CDM VIENE PREDISPOSTO IL TRASFERIMENTO DEI CORPI DELLE VITTIME A BOLOGNA. DOPO LA RIVOLTA IL DIETROFRONT

► MASSARI A PAG. 4-5

RISSA ALLA VIGILIA DEL CDM A CUTRO Salvini loda le sparate di Sunak e vuole altre strette sui permessi Meloni parla di "linea del Papa"

► A PAG. 5

GUERRA SULLE E-CAR

Batterie green, i sussidi degli Usa rovinano la Ue



► BOFFANO A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Il governo cinico e atroce a pag. 11
- Ranieri Renzi vuole le nostre scuse a pag. 4
- D'Esposito Cutro viene da lontano a pag. 4
- Truzzi Donne con figli, il non lavoro a pag. 11
- Lerner Bibi, proteste anche a Roma a pag. 12
- Sommi Indifferenti, migranti e Rdc a pag. 17

L'ULTIMA MODA

Cinema e tivù, un'abbuffata di chef e piatti

► PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

Addio al Reddito di cittadinanza, arriva il "Mia". Chiamarlo "Ciao, poveri" pareva brutto anche alla Meloni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Meloni, Milioni, Minoli

» Marco Travaglio

Come a ogni cambio di stagione, ci tocca l'inevitabile "candidatura Minoli alla Rai". "Spunta", "avanza", "se ne parla" sulle migliori gazzette: tutti eufemismi per non dire che è lui a candidarsi da solo. Ieri s'è pure fatto intervistare da Senaldi su *Liberò* per dire che questa Meloni è un portento, "si muove per fare un grande partito conservatore" e "può essere davvero un leader di rottura" grazie al suo non meglio precisato "piano industriale e culturale" e alle sue nomine improntate all'"unico criterio della qualità, premiando chi ha dimostrato di saper fare bene anche al di fuori dal suo stretto giro di rapporti" e non farà certo "un mercato delle vacche". Soprattutto se nominerà lui presidente della Rai. Purtroppo è vittima di "attacchi strumentali" da una "stampa in crisi" e ormai "senza credibilità". Fortuna che c'è lui, credibilissimo da quando nel 1987 "intervistò" Craxi per uno spot elettorale al supermarket col garofano rosso all'occhiello. E nell'89 intinse la penna nella saliva per scrivere a Craxi: "Caro Bettino... in 10 anni ho prodotto molti dei programmi di Rai2 che hanno avuto più successo... Avrei potuto essere considerato un interlocutore nel momento dell'ennesima difficilissima scelta circa il destino della Rete 2... Non sono mai stato capace di spendere tempo nelle manovre di corridoio (*sic, ndr*)... Capirai lo sfogo ma anche l'amarezza di chi si sente a posto con la coscienza professionale e la lealtà politica, ma sempre scavalcato dai pregiudizi, dalle informazioni incomplete, tendenziose e forse cattive... Se servo, ci sono...".

Poi da craxiano divenne, nell'ordine: martelliano, berlusconiano, veltroniano, prodiano, montiano e renziano. Nel 2018, coi gialloverdi, si scoprì sovranista ("se sovranismo significa tornare a produrre programmi in azienda, non mi dispiace"). E siccome il M5S aveva nominato dg Salini, flautò: "Sono contento, è competente e perbene. Ma la Rai è una balena spiaggiata, può salvarsi solo se trova un potentissimo rimorchiatore". Tipo lui. Purtroppo non fu rimorchiato, anche perché è in pensione da 13 anni e ha un contenzioso con la Rai. Di recente era riuscito a convincerla che la gente non vede l'ora di riacquistarsi *Mixer*. Risultato: dal 3 al 2,5 al 2% di share. Ma il bello è che trova sempre qualcuno che ci casca. Tipo Cairo, che gli affidò una *Faccia a faccia* su La7, dove lui lanciò un'intervista a Matilde Bernabei: "Continuiamo il viaggio tra le donne top manager d'Italia. Siamo andati a incontrare la presidente della Lux Vide, che da 25 anni sforna in continuazione successi d'ascolti per la tv. Lei è Matilde Bernabei!". Purtroppo si scordò di precisare che quel prodigio di donna era la moglie dell'ultimo giornalista credibile rimasto su piazza: lui.

ALLE RADICI DEL DISASTRO NEL CONTRASTO AL COVID

CURE A CASA ED EFFETTI AVVERSI COSÌ È STATA IGNORATA LA LEGGE

Il piano pandemico, che in Ue è vincolante, prevedeva la mobilitazione dei medici di base per evitare di intasare gli ospedali. E poi, arrivato il vaccino, prescriveva di rafforzare la farmacovigilanza. Abbiamo fatto il contrario



LE VIROSTAR PROVANO INVANO A RIFARSI LA VERGINITÀ

di MAURIZIO BELPIETRO



Si scoprono gli altarini della prima fase dell'emergenza Covid e sugli altari rispuntano i virologi, i quali dopo mesi di astinenza dal video e dalle pagine dei giornali ritornano a dettare legge, impartendo lezioni a destra e a manca. Il più lesto è stato Massimo Galli, infettivologo in forza all'ospedale Sacco, fresco di richiesta di rinvio a giudizio della Procura di Milano. I pm lo accusano di falso ideologico e turbativa d'asta per aver favorito un suo collaboratore per il posto di professore di seconda fascia, alterando il verbale della commissione di valutazione. L'inchiesta, tuttavia, non ha tolto all'ex primario la voglia di dichiarare. Infatti, appresa la notizia dell'indagine della Procura di Bergamo per la mancata istituzione della zona rossa in Val Seriana, Galli si è subito concesso per un'intervista al *Corriere della sera*. Argomento emerso dagli scambi di messaggi fra i dirigenti del ministero della Salute, i ritardi e le sottovalutazioni all'inizio della pandemia. «Noi clinici abbiamo capito subito quanto fosse importante il ruolo degli asintomatici nella diffusione dei contagi», ha spiegato il professore al quotidiano di via Solferino. «La mia posizione, che (...)

segue a pagina 5

di FRANCESCO BORGONOVO



Fra coloro che hanno interesse a sminuire l'importanza delle inchieste (politiche e giudiziarie) sulla gestione della pandemia circola da giorni la stravagante tesi secondo cui l'ormai famoso piano pandemico sarebbe servito soltanto a garantire più chiusure. A parere di costoro, sostenere che andasse attivato equivale a tifare per i lockdown. Manco a dirlo, la realtà è radicalmente diversa. Se da parecchio tempo andiamo scrivendo che la mancata attua-

zione del piano è all'origine della catena di disastri che ci ha accompagnato negli ultimi tre anni è perché in quel documento sono contenute indicazioni che vanno molto oltre le presunte zone rosse e le restrizioni (che anzi sono presenti in maniera molto marginale e in forma parecchio diversa dalla versione «colorata» applicata da noi). Per prima cosa, bisogna notare che il piano pandemico del 2006 - quello che non era stato aggiornato ma comunque era valido fino alla fine di gennaio del 2021 e che secondo i magistrati di Bergamo andava attivato (...)

segue a pagina 3

Quello studio nascosto in un cassetto: le previsioni erano sbagliate

ALESSANDRO RICO
a pagina 2

Ma l'obiettivo è sempre stato chiarissimo: lockdown e attesa dei sieri

BONI CASTELLANE
a pagina 4

Colpiti da Sla dopo l'iniezione Il referto: nesso causale possibile

MARIANNA CANÈ
a pagina 7

Fiumi di soldi dalla Turchia Ecco i conti segreti della banda del Qatargate

Un'informativa della Gdf innescata da un articolo de «La Verità»: Alla Equality di Panzeri & C. bonifici per 315.000 euro dall'estero

di GIACOMO AMADORI
e CAMILLA CONTI

L'informativa della Guardia di finanza inviata il 2 marzo 2023 alla Procura di Milano e che ha messo nel mirino delle indagini il consulente legale turco Hakan Camuz, uomo legato al presidente Recep Tayyip Erdoğan, è stata innescata da un articolo della *Verità* pubblicato la vigilia di Natale. Nelle 22 pagine dell'annotazione sono riportati lunghi stralci dell'articolo e c'è la nostra prima pagina (...)

segue a pagina 9

OGGI CDM A CUTRO, MA C'È TENSIONE

Il dossier migranti mette zizzania tra la Lega e il partito della Meloni

di CARLO TARALLO



Oggi il Consiglio dei ministri riunito a Cutro varerà alcuni provvedimenti sul fronte dell'immigrazione: stretta sui trafficanti di esseri umani con pene aggra-

vate in caso di morte dei migranti, semplificazione burocratica per chi intende entrare nel nostro Paese in modo regolare, espulsioni più facili. Tra Lega e Fdi c'è però tensione sul ripristino dei decreti Sicurezza varati da Salvini ai tempi del governo gialloblù.

a pagina 8

I DOCUMENTI DEL COMUNE DI FIRENZE ZEPPI DI ASTERISCHI PER EVITARE MASCHILE E FEMMINILE

Nella città di Dante il sindaco usa la lingua gender

L'ITALIA PROVA A RIMEDIARE La sicurezza digitale Ue fa contento solo Macron

di CLAUDIO ANTONELLI

La commissione Ue ha pronto lo schema di certificazione per la nuvola del cloud. Idea buona che finisce con il favorire solo le aziende francesi. La Germania insorge. L'Italia propone una quota del 5% per evitare il favore a Macron.

a pagina 11

SEMPRE MENO LIBERI

È in arrivo l'automobile che si ribella al guidatore

di SERGIO BARLOCCHETTI

Ford ha brevettato un sistema per le auto connesse che punisce chi è in ritardo con il pagamento delle rate: si inizia limitando i servizi a bordo, poi l'auto finirà con il riconsegnarsi da sola ai rivenditori. Addio alla proprietà privata.

a pagina 17

di GIORGIO GANDOLA



È bastato un asterisco, al sindaco di Firenze Dario Nardella, per allinearsi al progressismo inclusivo di Elly Schlein. Così, nella città di Dante Alighieri, l'italiano non è più di moda si passa al linguaggio gender fluid. E le comunicazioni ufficiali di Palazzo Vecchio iniziano con un inquietante «Gentilissim*».

a pagina 19



Lineker contro Sunak, la Bbc lo censura

GIULIA ZONCA

Sedici anni di carriera, 242 partite e mai un cartellino giallo: Gary Lineker prende la prima ammonizione a 62 anni. - PAGINA 27



Manca l'acqua, ora salviamo il Barolo

CARLO PETRINI

Nelle Langhe la crisi climatica desta preoccupazione. Quest'area del Piemonte deve fare i conti con una nuova sfida. - PAGINA 20



Sonno e cibo, educiamo i più piccoli

GIORGIO CALABRESE

C'è una correlazione tra la buona salute, il ritmo sonno/veglia e gli orari in cui consumiamo i cibi? - PAGINA 21



LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



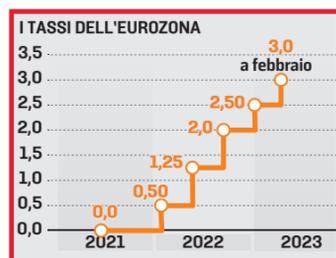
2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 I PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 66 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Nuovo rialzo dei tassi
Visco critica Lagarde
Giallo sull'inflazione
"Calcoli troppo alti"

FABRIZIO GORIA



Alla vigilia della settimana in cui la Banca centrale europea alzerà i tassi d'interesse di altri 50 punti base, si accende il dissidio dentro il Consiglio direttivo. - PAGINA 8

BERTOLINO E BRESOLIN - PAGINE 8-9

L'ANALISI

BANCHIERI IMPOTENTI
CONTRO IL CARO VITA

MARIO DEAGLIO

È tradizione che, nei loro discorsi pubblici, i banchieri centrali usino un linguaggio ovattato. Nel suo intervento di ieri il governatore Ignazio Visco, pur formalmente pacato è stato molto chiaro: ha raccomandato prudenza nell'aumento dei tassi, invece richiesto a gran voce da alcuni suoi colleghi del Consiglio Direttivo della Bce considerati "falchi" che mettono la stabilità dei prezzi innanzi a tutto. Ha sottolineato «l'acuta incertezza» in cui le banche centrali si muovono, anche per la difficile situazione geopolitica e la «necessità di farsi guidare dai dati che via via si renderanno disponibili», e il dovere di minimizzare gli effetti negativi di politiche monetarie troppo restrittive «sull'ancora fragile ripresa».

CONTINUA A PAGINA 9



LA PREMIER INCONTRA L'OLANDESE RUTTE: "FERMARE I TRAFFICANTI E DIFENDERE I CONFINI"

Migranti, governo a Cutro scontro Salvini-Mantovano

Il leghista chiede una stretta sui permessi, no del braccio destro di Meloni

CARRATELLI, LOMBARDO, OLIVO

Una sponda più a Nord. È quella che cerca Giorgia Meloni. La premier ieri ha accolto a Palazzo Chigi il primo ministro olandese Rutte. - PAGINA 2 SERVIZI - PAGINA 2-7

Mina, Fridi e Kamran
l'odissea dei bambini

Niccolò Zancan

LETTERE DAL CARCERE

Se fuori dalla cella ci negano la vita

I DETENUTI DI "COSTITUZIONE VIVA"

C'è un'espressione attorno alla quale girano tutti i discorsi scanditi dal metronomo del carcere: "fine pena", la data che segna il termine della pena cui si è stati condannati, e orienta il



conto alla rovescia personale nel calendario di ognuno di noi. Ma cosa ci aspetta fuori dal muro di cinta, nel tempo liberato del dopo pena? - PAGINA 17

BRAVETTIE GRIGNETTI - PAGINE 16-17

TIBLISI IN PIAZZA PER DIRE NO ALL'INFLUENZA RUSSA

Georgia, vento d'Europa

ANNA ZAFESOVA



Kuleba: perché moriamo per Bakhmut

USKIAUDINO

Ha senso morire per Bakhmut? «Se ti ritiri e organizzi una difesa



altrove, la stessa intensità di combattimento la ritroverai lì», dice il ministro Kuleba. - PAGINE 12-13

ISRAELE

La visita di Netanyahu
che imbarazza Roma

FEDERICO CAPURSO

Le manifestazioni di piazza contro la nuova riforma della giustizia scuotono da settimane il governo israeliano. Proteste che inseguono il premier Benjamin Netanyahu fino in Italia, dove arriverà oggi, per incontrare nella giornata di venerdì Giorgia Meloni. - PAGINA 10

L'INTERVISTA

"Non tradurrò Bibi
tradirei i miei figli"

LUCA MONTICELLI

Non solo 150 piloti della compagnia aerea El Al si sono rifiutati di portarlo a Roma, Netanyahu rischia di restare anche senza interprete. Olga Dalia Padoa è una traduttrice dall'ebraico e si è rifiutata di accompagnare Netanyahu al Tempio maggiore. - PAGINA 10

I DIRITTI

Da Reza a Pegah
tocca a noi difenderle

ELENA STANCANELLI

In prima fila c'erano le autorità. Le più alte cariche dello Stato ascoltavano composte gli ospiti che si alternavano sul palco, invitati al Quirinale per festeggiare l'8 marzo. Presentava l'attrice Elena Radonicich, che ha letto brani tratti da "Figlie dell'Iran" di Reza Ollia. - PAGINA 27

IL CASO

Giunta in Valle d'Aosta
affare per soli uomini

ENRICO MARTINET

Nessuna donna nel nuovo governo della Valle d'Aosta. E c'è chi pensa di interpellare il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, come il leader valdostano di Area democratica-Gauche valdostaine Raimondo Donzel e chi chiede l'intervento della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. - PAGINA 22

BUONGIORNO

Qui mai

MATTIA FELTRI

Ieri è girato molto il video di una donna nel fuoco delle proteste di Tbilisi, Georgia, mentre sventola la bandiera d'Europa. I georgiani stanno manifestando contro una legge in discussione al Parlamento e ricalcata su quella russa che ha consentito a Vladimir Putin di chiudere i giornali e mandare in galera giornalisti e blogger a lui ostili. Putin, nel nostro disinteresse, ha invaso la Georgia nel 2008, quattordici anni prima di invadere l'Ucraina, s'è preso l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, ne ha riconosciuto l'indipendenza e ne ha fatto roba sua. Da allora, l'Unione europea valuta l'ammissione della Georgia, con le sue classiche infinite cautele, e il terrore della gente in piazza è di finire nelle grinfie russe. Non voglio rifare qui la storia della Georgia, voglio soltanto ricordare rapidamente Mikheil Saakashvili, il più

celebre e discusso leader europeista georgiano, uno che Putin disse di volere vedere "appeso per le palle". Ora è in carcere, dove pochi mesi fa un avvocato lo trovò coperto di lividi e con tracce di avvelenamento nel sangue. Così va il mondo, non soltanto dove s'allunga l'ombra di Putin, ma dove s'allunga va così, sempre. Le Georgia è ancora più lontana dell'Ucraina, è al di là del Mar Nero, sopra le estremità orientali della Turchia e sopra l'Azerbaijan. E da così lontano, abbiamo visto quella donna sventolare la bandiera d'Europa, mentre la polizia cercava di respingerla con gli idranti. Lei è riuscita a evitare il getto, e poi un gruppo di uomini l'ha accerchiata per proteggerla e permetterle di tenere alta la bandiera. E io pensavo che così, da noi, non l'ho vista sventolare mai.

NASO CHIUSO?
PROVA

100% NATURALE

ACQUA di
SIRMIONE

UNA VERA FORZA
DELLA NATURA.

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **27911,52** +0,54% | SPREAD BUND 10Y **177,60** -5,20 | BRENT DTD **82,64** -1,78% | ORO FIXING **1816,30** -0,56% **Indici & Numeri** → p. 41-45

Il BTp Italia vola a 8,6 miliardi

Conti pubblici

Offerta per i risparmiatori chiusa: secondo risultato di sempre e 327mila contratti

Oggi la giornata dedicata agli investitori istituzionali. Verso conferma tasso al 2%

Si è chiusa con una raccolta di un soffio inferiore a 8,6 miliardi la tre giorni dedicata ai piccoli investitori dall'edizione 19 del BTp Italia. Un risultato ben oltre le attese, confermato anche dal numero dei contratti, superiore a 327mila. Si tratta del secondo risultato di sempre negli undici anni di storia di questo titolo, superato solo dall'emissione straordinaria di maggio 2020, in pieno lockdown. Oggi sarà il turno degli investitori istituzionali, con la probabile conferma del tasso minimo garantito al 2% annuo.

Trovati — a pag. 3

Superbonus e villette, caccia a 1 miliardo per la proroga

Decreto cessioni

Il Governo stima le coperture necessarie mentre aumenta il pressing del Parlamento: il conto di un allungamento fino alla fine di giugno potrebbe oscillare tra 300 e 400 milioni al mese. La proroga del superbonus al 110% per villette e unità indipendenti, dal 31 marzo al 30 giugno,

dopo essere entrata nel pacchetto degli emendamenti bipartisan alla legge di conversione del decreto n. 11/2023, in materia di cessione dei crediti, si prepara ad affrontare la sfida decisiva delle coperture. I tecnici del ministero dell'Economia sono all'opera per stimare il costo esatto della misura. Una quantificazione dalla quale dipenderà il destino del rinvio.

Giuseppe Latour e Giovanni Parente — a pag. 5

MATERIE PRIME

Volkswagen guarda agli aiuti degli Usa per le batterie

Annicchiarico — a pag. 4

LA GUERRA IN UCRAINA

Bonomi: «Ricostruzione, l'Italia può essere decisiva»

Nicoletta Picchio — a pag. 11

Antiquorum.swiss

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.




Dott. Giovanni Varesi
Head of Italy & Watch Expert

**Vi aspettiamo i giorni
Lunedì 13, Lunedì 20 e
Lunedì 27 Marzo 2023
presso i nostri uffici**

ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 milan@antiquorum.swiss

Agevolazioni

Sabatini, acquistare un bene 4.0 non basta per avere la maggiorazione

Roberto Lenzi
— a pag. 32



Consiglio di Stato

Non è possibile l'interdittiva antimafia per il professionista

Guglielmo Saporito
— a pag. 38

SCARPA



MOJITO WRAP
BY SCARPA
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

BANCHE CENTRALI

Bce, Visco contro i falchi sui rialzi dei tassi Fed, Powell calma le acque

Bufacchi e Longo — a pag. 3

+0,54%

PIAZZA AFFARI

Le parole più morbide sui tassi del presidente della Fed hanno permesso un recupero alle Borse europee, che chiudono così in positivo una seduta incerta (Piazza Affari ha messo a segno un rialzo dello 0,54 per cento).

MERCATO DEI CAPITALI

L'UNIONE È ORMAI INDIFFERIBILE

di **Charles Michel, Ursula von der Leyen, Christine Lagarde, Pascal Donohue e Werner Hoyer** — a pagina 12

DAI GEMMOLOGI AGLI INCISORI



Mani d'oro. La professionalità degli orafi, un bene sempre più prezioso, ma difficile da trovare sul mercato del lavoro

L'industria orafa fa il record di export ma non trova 3mila giovani talenti

Giulia Crivelli e Claudio Tucci — a pag. 16

Gas, consumi giù di oltre il 22% Cresce la produzione italiana

Energia

La riduzione non può essere spiegata solo con il clima mite d'inizio 2023

Continua il calo dei consumi di gas in Italia. A gennaio i volumi si sono fermati a 7,5 miliardi di metri cubi: -22% sullo stesso mese del 2022. Una contrazione in linea con una tendenza che continua da settembre. Dopo lo scoppio della crisi energetica in estate, il rallentamento dei consumi è diventato più evidente. Nel 2022 il consumo nazionale è sceso del 10%.

Sara Deganello — a pag. 15

TLC

Tim porta in rosso Vivendi per 1 miliardo

Andrea Biondi — a pag. 21

LIBRI & BILANCI

La scomparsa di Camilleri lascia un vuoto anche nei conti di Sellerio



Andrea Camilleri. Il ritratto di Guido Scarabottolo per la rubrica Posacenera sulla Domenica de Il Sole 24 Ore

Ha lasciato un vuoto incolmabile nella cultura italiana e uno, colmabile ma fino a un certo punto, nei conti della casa editrice Sellerio. La scomparsa di Andrea Camilleri, il 17 luglio del 2019, ha costretto Sellerio a rivedere le strategie in attesa di trovare un autore che possa sostituirlo, almeno dal punto di vista del bilancio.

Nino Amadore — a pag. 17

PANORAMA

FESTA DELLA DONNA

Mattarella: strada per la parità ancora lunga e difficile

«La strada per una parità effettiva è ancora lunga e presenta ancora difficoltà». L'indicazione è arrivata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in occasione dell'8 marzo. Anche se molte donne sono ai vertici di organi istituzionali, ha aggiunto il presidente, «certe mentalità grottesche e dannose sono molto presenti».

— a pagina 9

OGGI IL DL MIGRANTI

Stretta su scafisti e ingressi semplificati per i regolari

Dopo la tragedia oggi a Cutro si svolge il Cdm per il varo del nuovo Dl sull'immigrazione. In arrivo la stretta sugli scafisti e la semplificazione dell'accoglienza per i regolari.

— a pagina 2

POLITICHE DI BILANCIO

Ue, più vicino l'accordo sulla riforma del Patto

La Commissione Ue ha avvertito i paesi membri di prepararsi a una inevitabile stretta sui conti pubblici. Si avvicina poi un primo accordo su una revisione del Patto di Stabilità.

— a pagina 2

SCELTE E LUNGO PERIODO

PER I GIOVANI POLITICHE DI RESPIRO

di **Silvana Sciarra** — a pag. 12

FABBRICHE DEL FUTURO

Linea high tech per l'agricoltura a basso impatto

di **Lello Naso** — a pag. 13

PRIVATE EQUITY

Permira, fondo da 16,7 miliardi e focus sull'Italia

Permira ha chiuso un maxi-fondo globale da 16 miliardi per investimenti in private equity. Permira, da sempre presente in Italia, punta a rilevare il polo del lusso Florence.

— a pagina 23

Nova 24

Energia

L'autoproduzione parte dal solare

Elena Comelli — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.600

3 0 3 0 9
1 7 7 1 5 9 1 0 4 2 0 0 7
9 4 7 7 1 5 9 1 0 4 2 0 0 7



Giustizia in tilt

Pagliacciata Covid

Il tribunale archivia Conte e Speranza per la pandemia: «Non c'è dolo» Ma la procura insiste e indaga altri due ex ministri: Lorenzin e Grillo

In nessun modo «l'epidemia può dirsi provocata dai rappresentanti del governo». Dal tribunale dei ministri arriva una mazzata sulle inchieste Covid. I pm, però, non si arrendono.
OSMETTI, PUCCINI, PRADO → alle pagine 2-3

Il processo non serve: la condanna è già arrivata

ALESSANDRO SALLUSTI

C'è una parola sola per definire ciò che sta accadendo sul fronte dell'accertamento di eventuali responsabilità penali nella gestione della pandemia Covid, e quella parola è "caos". Siamo di fronte a un impazzimento totale: richieste di rinvio giudizio come se piovesse anche se il procuratore di Bergamo, che ne ha fatte più di tutte, ammette di aver dovuto procedere ma di non essere convinto della loro fondatezza; spezzoni di intercettazioni, interrogatori ed email sequestrate che escono alla rinfusa con il chiaro intento di colpire questo o quel politico; spezzoni dell'inchiesta principale di Bergamo su cui si stanno avventando altre procure in cerca di verità ma anche di visibilità mediatica. Ieri, per fare un esempio, dalla procura di Roma è trapelato che anche due ex ministre della Sanità prima di Speranza, Giulia Grillo dei Cinque Stelle e Beatrice Lorenzin del Pd, sono indagate ma contemporaneamente il Tribunale dei ministri ha dichiarato non processabili sia l'allora premier Giuseppe Conte che l'allora ministro Roberto Speranza.
Cosa è tutto questo se non una enorme pagliacciata messa in scena sulla più gros-

sa tragedia umanitaria che il paese ha vissuto dal dopoguerra? Anche perché parliamo di fatti e parole totalmente decontestualizzati dal cuore del problema. "C'è evidenza che il ministro disse, c'è evidenza che il governatore fece", leggiamo ma l'unica evidenza di cui non si parla è che in Italia - ecco il cuore del problema - morivano dalle quattro alle seimila persone al giorno, alcune in modo atroce, per colpa di un virus misterioso in quel momento - e fino all'arrivo dei vaccini - inarrestabile qui come del resto in ogni angolo del nostro pianeta.
A oggi il conto è di 188 mila italiani morti per il Covid o con il Covid, questa è l'unica "evidenza" importante. Nel mondo sono morte 6,8 milioni di persone. Che mi risulti solo la Francia ha allestito processi per le decisioni politiche (eventuali fatti dolosi sono altra cosa). O meglio, la classe politica che si è dimostrata non all'altezza, come è successo anche in Italia con il governo Conte, è stata condannata prima dalla politica e poi dagli elettori - giudici severi e imparziali - alla pena più dura: andare a casa. Fatto, senza tanto can can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nostro avvenire secondo la Stampa

La donna del futuro: velata e islamica

RENATO FARINA → a pagina 15

La prima pagina della Stampa di ieri

L'inchiesta sulla sinistra in Europa

Panzeri coperto di mazzette le buttava nella spazzatura

Altro che intesa: già pronti colpi bassi sulla giustizia

Il piano M5S contro il nuovo Pd



Giuseppe Conte

PIETRO SENALDI

Piuttosto che sbattere i soldi nel cassetto dei rifiuti, sempre meglio spenderli nel reddito di cittadinanza. È la linea politica di M5S per lanciare la sua sfida al Pd (...)

segue → a pagina 5

ALESSANDRO GONZATO

È una persona educata, Antonio Panzeri, perché invece di buttare i soldi per terra se li teneva in tasca, a volte pare nella ventiquattrore, fino a quando per strada non incrociava un cestino. Rispettoso come i giapponesi, l'ex eurodeputato del Pd, attento sì agli affari, (...)

segue → a pagina 4

La dottrina Schlein Elly combatte la ricchezza e non la povertà

VITTORIO FELTRI

Il problema non è Elly Schlein nuova segretaria del Pd, ma ciò che lei rappresenta: il peggio della peggior sinistra, quella con venature antiche che non è mai riuscita a cavare un ragno dal buco.

Il problema è che la gentile signora non essendo capace di eliminare (...)

segue → a pagina 6

Gli assalti continui

Giorgia non cada nella trappola delle polemiche

FAUSTO CARIOTI

A Palazzo Chigi hanno un problema. È un problema piccolo, ma di quelli che tendono a crescere rapidamente. Per questo occorre affrontarlo adesso: affinché non diventi troppo grande e difficile da affrontare. Per capirlo, occorre guardare indietro alle ultime settimane. (...)

segue → a pagina 13

Descalzi e le nomine

Dubbi e ostacoli sulla conferma dei vertici Eni

SANDRO IACOMETTI

E se fosse l'Eni la «grande partecipata» che Giorgia Meloni intende affidare ad una donna? Da quando il premier se n'è uscita dicendo che è giunto il momento di rompere un altro tetto di cristallo, facendo esplicito riferimento alla tornata di nomine che partirà tra qualche settimana, (...)

segue → a pagina 12

AMICA Chips

Quelli della patatina

Ciao bambini trapanesi, benvenuti alla scuola elementare dell'Istituto «Giuseppe Di Matteo» di Castelvetrano, sì, quello che si chiamava Ruggero Settimo ma che ora si chiama appunto «Di Matteo», e vi chiederete chi era questo Di Matteo, prima o poi: beh, era un bambino come voi ma lui aveva un padre mafioso che non ritirò delle accuse fatte ad altri mafiosi, allora sapete come andò? Nel 1994 lo rapirono, lo chiusero in un furgone e poi lo diedero ad altri cattivi che per tre anni lo spostarono da un nascon-

L'appunto di FILIPPO FACCI Io studio positivo

diglio all'altro sinché fu sistemato in un casolare qui vicino: lo tennero per sei mesi in una specie di grotta senza luce che si chiudeva con un tombino meccanico, e poi, dopo 779 giorni in tutto, lo strangolarono con una cordicella mentre lui era tutto molle, indebolito, gli dicevano che suo papà aveva fatto il comuto e lui girava gli occhi, si fece la pipì e la popò

addosso, e alla fine morì. Allora l'hanno buttato in una tinozza con l'acido per scioglierlo tutto, ma dopo un po' c'era ancora un pezzo di gamba e di schiena, quindi hanno mescolato ancora l'acido: e sono andati tutti a dormire. Benvenuti bambini trapanesi, e ricordatevi, per il nuovo nome della scuola, di ringraziare il tatto e l'insistenza dell'Associazione Magistrati di Marsala e il senso di opportunità del suo capo antimafioso che ha solo 34 anni ma ha ampie vedute culturali: è il dottor Fabrizio Guercio.

NASO CHIUSO? PROVA ACQUA di SIRMIONE

Aut autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022



Giovedì 9 marzo 2023

ANNO LVI n° 57
1,50 €
Santa Francesca Romana religiosa

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Spirale da fermare, lucidità da avere

LA Matrioska DELLA GUERRA

EUGENIO MAZZARELLA

L'iniziativa del Brasile di Lula per fermare la guerra in Ucraina e per rilanciare l'Onu è una novità davvero significativa. Non è tacciabile di ambiguità, come la pur importante proposta della Cina. Indica con chiarezza l'obiettivo per porre fine alle ostilità in vista di un tavolo di pace. Da voce al punto di vista del "Sud" del mondo sul conflitto che oppone l'Occidente atlantico a un Oriente eurasiatico e che l'invasione decisa il 24 febbraio 2022 da Mosca ha fatto esplodere. Questo punto di vista che va preso seriamente in considerazione anche nella sua insofferenza - che spiega il non allineamento alle posizioni atlantiche - alla resistenza, che viene specialmente da Usa e Gran Bretagna (con al seguito Polonia e Paesi baltici), a un governo multilaterale dei processi in atto della globalizzazione.

Siamo sempre molto attenti a capire e giustificare risentimento e diffidenza dei Paesi dell'ex Patto di Varsavia dopo quarantaquattro anni di sudditanza al "mondo russo" recintato dall'Urss, ma facciamo fatica a capire qualcosa di molto simile in un Sud del mondo che ha vissuto una predominanza - e usiamo un eufemismo - occidentale per un lasso di tempo almeno dieci volte maggiore. È ora che prendiamo atto che il mondo è cambiato, e proprio se vogliamo continuare a essere come Occidente un punto di riferimento cooperativo nella governance pacifica di cui ha bisogno il mondo sempre più interdipendente che abitiamo. Da questo punto di vista, sarà stata pure infelice nei termini e nei modi, e soprattutto sprezzante verso Zelensky, ma l'uscita di Silvio Berlusconi sulla pace, che ancora di recente il capo della diplomazia russa Lavrov ha lodato come «ragionevole», e che cioè i soldi l'Occidente dovrebbe metterli per un piano Marshall di ricostruzione piuttosto che su forniture di armi per una guerra che non può risolversi sul campo, a meno di non imbarcarsi nell'azzardo nucleare, è meno peregrina di quanto possa esser sembrato. E si fa torto alla realtà, derubricandola a marketing elettorale a uso interno, che magari pure ci sarà stato, per non mettere in imbarazzo la linea ufficiale del governo di sostegno incondizionato al *mainstream* attuale dell'atlantismo.

Forse è davvero il momento - come anche "Avvenire", offrendo cronache e non propagande, invita a fare sin dall'inizio delle ostilità - che ognuno coltivi, nel suo campo, o sulla trincea su cui ha deciso di collocarsi, i se e i ma, il beneficio che dal dubbio può venire a questa situazione. Ma ci si può spingere oltre: paradossalmente, mentre è stata costretta a smentirlo, non ha avuto tutti i torti Giorgia Meloni a dire che Berlusconi è stato il miglior ministro degli esteri che l'Italia abbia avuto negli ultimi anni. Mestiere che l'ex premier non ha mai fatto, ma evidentemente la premier in carica pensava a Pratica di Mare, al maggio del 2002, quando Berlusconi riuscì a far stringere la mano a Bush e Putin, dichiarando poi - illudendosi - di aver fatto finire per davvero la guerra fredda.

Quello fu un modo mercantile, informale, in assenza di trattati internazionali chiari, nero su bianco, sull'assetto dell'Europa dopo la caduta del Muro di Berlino, di imbastire un marketing di pace. Era un'illusione nel lungo periodo. La guerra fredda veniva messa solo nel congelatore, come oggi è evidente. Il surrogato "commerciale" ad accordi di pace preventiva, nero su bianco, con trattati internazionali di compromesso - dove le potenze si con-promettono, si promettono insieme un qualche status di relazioni sostenibile per il bene dei loro popoli, è una lezione famosa di Joseph Ratzinger ai politici tedeschi del 1981 - non funziona. Il marketing di pace tra grandi potenze non può fare a meno di accordi internazionali politico istituzionali, e il tavolo economico è solo uno dei tavoli necessari, e almeno quello della reciproca sicurezza è imprescindibile.

continua a pagina 2

IL FATTO Passata l'emozione della strage, Salvini "loda" Sunak: respingere pure i profughi. Decreto sui flussi

Eppur si stringe

Oggi il Cdm a Cutro: governo diviso sull'inasprimento delle regole per i permessi e l'asilo
La protesta dei familiari blocca il trasferimento delle vittime a Bologna voluto dal Viminale

UCRAINA/UE

Dai fondi per la pace 2 miliardi alle armi

Bruxelles potrebbe utilizzare per Kiev l'intero finanziamento, finora impiegato anche per sostenere le regioni più vulnerabili, a partire dall'Africa. Mosca chiede un'inchiesta internazionale sul sabotaggio di Nord Stream

Del Re, Gambassi e Ottaviani nel primopiano a pagina 7

VINCENZO R. SPAGNOLO

Il mercoledì di Giorgia Meloni non è stato di quelli più semplici sul fronte migranti. Ci sono ancora divergenze nell'esecutivo, impegnato nel definire il pacchetto di norme sull'immigrazione da approvare oggi pomeriggio a Cutro. La tregua fra premier e vicepremier, ministro e leader leghista Matteo Salvini è apparsa fragile, col Carroccio intenzionato a fare pressing per incassare alcune misure più restrittive.

Laria e Marcelli alle pagine 4 e 5



INCHIESTA Infrastrutture insufficienti e progetti fermi

La Sicilia a secco senza interventi

ROBERTO PUGLISI

La Sicilia ha sete. Il cielo è stato meno generoso di pioggia, negli ultimi mesi, gli impianti non riescono a capitalizzare l'acqua necessaria al fabbisogno normale. Non è difficile prevedere una emergenza imminente, di cui, forse, non c'è piena consapevolezza. «Certe volte - dice l'ingegnere Leonardo Santoro, segretario generale dell'Autorità di bacino - mi sento come uno che annuncia la possibile caduta di un asteroide, ma non viene creduto».

Martegani e Traboni a pagina 6

GLI ATTI A ROMA

Covid: indagati gli ultimi tre ministri della Salute

Il mancato aggiornamento del piano pandemico ha portato all'indagine a carico degli ultimi tre ministri della Salute: Roberto Speranza, Giulia Grillo e Beatrice Lorenzin. Si tratta di un filone dell'inchiesta di Bergamo finito a Roma. Nuove rivelazioni, intanto, sull'avvio della pandemia in Italia.

Negrotti a pagina 11

INTERVISTA Il leader di Iv: il Cdm a Cutro solo una passerella mediatica

Renzi: sull'Ucraina la Ue rinuncia alla diplomazia

EUGENIO FATIGANTE

Il leader di Italia viva parla a tutto campo con "Avvenire": «Davanti alla tragedia di Cutro non è stato chiarito da Piantodosi il punto-chiave del mancato intervento delle navi della Capitaneria. Il Consiglio dei ministri in Calabria è solo una passerella mediatica. Dalla Commissione Europea un impegno teorico sui corridoi per i migranti, ma ancora non sufficiente». Sull'Ucraina «è un obbligo riformare Kiev, ma da un anno - aggiunge l'ex premier - dico che l'Europa deve svolgere un ruolo diplomatico che finora non ha gio-

cato. Siamo i veri sconfitti sullo scacchiere geopolitico. Serve aprire un dibattito sul mondo diverso che avremo dopo». Sulla neosegretaria Pd Elly Schlein: «La candida io per primo grazie alla rottamazione. Ne apprezzo freschezza e determinazione, ma ci divide l'idea di società. Niente di personale: siamo due realtà ontologicamente diverse». Sull'inchiesta per il Covid: «Sono garantista su Conte, ma fin dall'inizio chiedo una commissione parlamentare, troppe cose non hanno funzionato. È un atto di chiarezza, lo si deve al Paese».

Servizi alle pagine 9 e 10

È VITA

«Madri surrogate una libertà finta»

Mariani nell'inserto centrale



L'8 MARZO IN ITALIA

Dal Papa a Mattarella l'omaggio alle donne

Daloiso e Fulvi a pagina 8



POPOTUS

Tutti pazzi per il padel

Dodici pagine tabloid

Sfilate

Verso dove guardano le modelle mentre muovono i loro passi durante le sfilate di moda? Fissandosi in direzione di quali punti imprecisati dell'orizzonte i loro sguardi traggono la determinazione necessaria ad aumentare efficacia del portamento, eleganza dell'incedere? Per ottenere maggiore consapevolezza di sé, che vuol dire anche maggiore indipendenza dagli sguardi altrui, uno dei criteri è l'arte dell'auto-osservazione. Guardarsi da fuori, dandosi valore grazie a un essersi messi in prospettiva. Principio etico prima che estetico, analogo a quello adottato nelle sue sfilate di moda da Maria Grazia Chiuri,

direttrice artistica della Maison Dior. Sullo sfondo, dietro alle passerelle dove le modelle sfilano, Chiuri ha voluto disporre gigantografie in bianco e nero di famosi sguardi femminili della pittura rinascimentale. Sia la dama con l'ermellino leonardesco, sia la ragazza con l'orecchino di perla di Vermeer, l'utilizzo è stato subordinato a stesso risultato: l'ottenere un "doppio sguardo", dove gli occhi del passato sullo sfondo rendano più incisivo e focalizzato lo sguardo del presente. Interessante la possibilità di un vedersi da fuori grazie all'artificio di occhi "antichi". Uno sguardo di memoria che è monitorato a meglio scrutare, con maggiore autorevolezza e determinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visioni

Lisa Ginzburg

Agora

SCENARI Quanta "intelligenza" c'è nel dialogo con l'algoritmo?

Gammaitoni e Pessina a pagina 24

TELEVISIONE Breve storia dei maestri della pubblicità e gli strani spot di oggi

Castellani e Cucchi a pagina 26

CALCIO EUROPEO Le rinascite: gli ex "poveri" del Chelsea e il modello Benfica

Longhi e Scacchi a pagina 27



LANOTA

Oggi Cdm a Cutro E sarà la prova del nove per Meloni

Oggi l'atteso Consiglio dei ministri che si svolgerà a Cutro, la cittadina calabrese teatro del drammatico naufragio del 26 febbraio scorso che ha provocato la morte di 72 persone e che non ha risparmiato neanche i bambini. Meloni e i ministri arriveranno in un paese carico di rabbia e dolore.

DELGADO E VAZZANA
ALLE PAGINE 4 E 5

IL RETROSCENA

Il silenzio di Schlein e l'amarcord da leader di Renzi...

GIACOMO PULETTI

La curiosa decisione della neosegretaria del Pd, Elly Schlein, di non intervenire in Aula dopo l'informativa del ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, sul naufragio di Cutro, ha fatto alzare più di un sopracciglio tra i commentatori e reso evidente qualche paradosso.

A PAGINA 6

LO SCENARIO

E se tra 6 anni la prima donna al Quirinale fosse Meloni?

FRANCESCO DAMATO

Flavio Perina ha mostrato qualche preoccupazione per il proposito appena annunciato da Giorgia Meloni di fare arrivare per la prima volta una donna alla carica di amministratore delegato di una società a partecipazione statale.

A PAGINA 5

LA STORIA

La sentenza della Cassazione «Fragalà ucciso dai boss in quanto avvocato...»

GENNARO GRIMOLIZIA PAGINA 8

Ostativo, la Cassazione non boccia la legge. Ma la prova diabolica resta

VALENTINA STELLA A PAGINA 7

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Covid, il Tribunale dei ministri archivia tutto I pm di Roma rilanciano

L'inchiesta si sdoppia: la Procura della Capitale accusa di nuovo Speranza (con Lorenzin e Grillo)



SIMONA MUSCO A PAGINA 2

In alcun modo «l'epidemia può dirsi provocata dai rappresentanti del governo». A dirlo è il Tribunale dei ministri, nel provvedimento di archiviazione per Conte, Speranza, Lamorgese, Guerini, Di Maio, Gualtieri e Bonafede.

LA POLEMICA

Quei capri spiatori e la Colonna infame del Covid

DANIELE ZACCARIA

Guillermo Piazza era un importante dirigente sanitario del Ducato di Milano durante la "grande peste" che colpì drammaticamente la città lombarda nel lontano 1630, flagellando tutto il nord Italia con oltre un milione di vittime.

A PAGINA 3

IL COMMENTO

Scienza chiamata troppo spesso alla sbarra

GILBERTO CORBELLINI

Ogni giorno ha la sua pena, e in Italia non ce ne facciamo mancare nessuna. Anche quando sono in gioco serissime questioni di scienza.

A PAGINA 2

ARRESTATE DECINE DI PERSONE



Georgia in rivolta contro la legge putiniana

A PAGINA 12

L'EVENTO DEL CNF

Quelle cinque indiscrete che hanno cambiato l'immagine della donna

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 11



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Giovedì 9 marzo 2023

Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 45° N° 36 - 1000 lire € 2,20

Intervista al premier Netanyahu in visita in Italia

“Israele resta una democrazia solida”

di *Maurizio Molinari*

“
La riforma è necessaria perché il potere giudiziario non può essere onnipotente. Le proteste nelle piazze dimostrano quanto sia forte il nostro Paese. Ma le supereremo
”



• alle pagine 2 e 3

“
È il momento che Roma riconosca Gerusalemme come capitale del popolo ebraico. La destra italiana? Conta chi impara la lezione della Storia
”

IL NUOVO RDC

Senza figli niente Reddito

La ministra Calderone spiega a Repubblica come cambia il sussidio: per gli occupabili single riduzione da settembre "Nessuna logica punitiva. Più sostegni alle famiglie numerose in difficoltà, perché i minori vanno protetti"

Migranti, il governo allungherà la permanenza nei centri di rimpatrio

Il commento

I diritti non hanno colore

di *Luigi Manconi*

Perché mai un lavoratore precario dovrebbe disinteressarsi delle unioni civili o del fatto che, nella sua provincia, si possa accedere o meno all'interruzione volontaria di gravidanza? Quel lavoratore potrebbe essere omosessuale o avere un figlio che ama, riamato, un coetaneo; o una figlia che abbia deciso, per le più diverse ragioni, di abortire. E perché mai una dipendente part-time di un ministero non dovrebbe battersi per una legge non proibizionista sulla procreazione assistita?

• a pagina 24

Il programma

Fine vita e ius soli un'altra primavera dell'agenda Pd

di *Giovanna Casadio*
• a pagina 11

di *Valentina Conte*

«L'occupabile non avrà un sussidio, ma una politica attiva definita anche da un'indennità di partecipazione. La vecchia logica del Reddito di cittadinanza non c'è più». Così Marina Calderone, ministra del Lavoro, nell'intervista. «Le famiglie numerose in difficoltà riceveranno un sostegno più alto dell'attuale».

• a pagina 9
i servizi • a pagina 4 a pagina 8

Inchieste Covid

Piano pandemico non adeguato Speranza, Lorenzin e Grillo nel mirino

di *Paolo Berizzi*
• a pagina 17

8 Marzo

Meloni al Quirinale con i selfie bipartisan mentre Schlein parla alle lavoratrici

di *Concetto Vecchio*
• a pagina 10

Mappamondi

Kuleba: resistere a Bakhmut ci permette di decimare i russi



di *Di Feo e Tonacci*
• a pagina 12

I conti ambigui dell'aiuto a Kiev

di *Tito Boeri*
e *Roberto Perotti*

A un anno dall'invasione russa si avverte una certa stanchezza presso le opinioni pubbliche occidentali sugli aiuti all'Ucraina. Negli Usa la quota di elettori che ritiene che il Paese stia fornendo troppi aiuti è quadruplicata.

• a pagina 25

Georgia in fiamme gli idranti provano a spegnere i sogni Ue



di *Luna De Bartolo*
• a pagina 13

Il libro del

PREMIO NOBEL PER LA PACE

MARIA RESSA

COME RESISTERE A UN DITTATORE

La battaglia per il nostro futuro

La nave di Tesco

Premio Nobel per la Pace

MARIA RESSA

COME RESISTERE A UN DITTATORE

LA BATTAGLIA PER IL NOSTRO FUTURO

Champions League



Il Milan ai quarti Per Messi e Mbappé l'Europa è off limits

di *Currò, Gamba e Guerrero*
• alle pagine 34 e 35

Domani sul Venerdì

Casa Márquez Rodrigo racconta suo papà Gabo



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 58/C - Tel. 06 688238

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.666.666.666 | unoenergy.it | f | in | @



Champions, il Bayern batte il Psg
Milan tra le prime 8 d'Europa
A Londra finisce 0-0, eliminato il Tottenham
di Bocci, Montefiori, Passerini
alle pagine 34 e 35

Domani su 7
Cuccarini: come tenere il tempo
di Maria Volpe
nel settimanale in edicola

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.666.666.666 | unoenergy.it | f | in | @

Pensioni e proteste

SE PARIGI TORNA IN PIAZZA

di Aldo Cazzullo

La Francia ritrova la sua maledizione: la riforma delle pensioni.

«L'ossessione della tecnocrazia francese», secondo Jérôme Fenoglio, direttore del Monde. La tomba dei presidenti: François Mitterrand abbassò l'età pensionabile da 65 a 60 anni e si inimicò l'establishment, Jacques Chirac la innalzò e si inimicò il popolo; e ora pure Emmanuel Macron si sente poco bene. Il grande sciopero dell'altro ieri, con tre milioni e mezzo di lavoratori in piazza, è solo una battaglia di una lunga guerra. Macron ha già versato parecchia acqua nel suo vino. Ha posticipato la riforma il più possibile. Ha rinunciato a portare la soglia a 67 anni, accontentandosi di quota 64. Ha riconosciuto esenzioni per i lavori usuranti. Ma qualcosa dovrà pur portare a casa. Resta da capire perché sono proprio le pensioni, e non ad esempio i salari o il lavoro per i giovani, ad accendere la miccia della rivolta. Nel gennaio 1996 la riforma proposta da Chirac e dal suo primo ministro Alain Juppé, un cauto centrista, innescò la più grande ribellione di strada dai tempi del Maggio 1968. Dopo un mese senza treni né metrò, si rividero a Parigi i cortei dei «controrivoluzionari» che avevano sfilato per De Gaulle. Eppure quella volta gran parte dell'opinione pubblica simpatizzava per i dimostranti. Gli chéminots, i ferrovieri che andavano in pensione a 50 anni come se spalassero ancora carbone nelle locomotive dei romanzi di Zola, incarnarono la rabbia della maggioranza dei francesi.

continua a pagina 22

GIANNELLI



Migranti, tensione tra gli alleati poi l'intesa: stretta sugli scafisti, percorsi per gli ingressi

OGGI IL CDMA CUTRO
Così la premier ha frenato Salvini

di Monica Guerzoni

L'obiettivo è mostrare che il governo è compatto e che le tensioni sono alle spalle. Unire le varie anime della coalizione. Così Meloni ha placato Salvini.

a pagina 3

di Giusi Fasano e Virginia Piccolillo

Oggi il Consiglio dei ministri si riunisce a Cutro, in Calabria, dove il 26 febbraio è naufragata un'imbarcazione di migranti: 72 le vittime. E dovrebbe nascere proprio lì il decreto che coniuga due posizioni: quella dell'ala dura e quella più dialogante. Insomma, una stretta sugli scafisti e percorsi per gli ingressi.

alle pagine 2 e 3

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Visco critica la Bce sui tassi: «Basta parlare di altri rialzi»

di Andrea Ducci e Federico Fubini

«Non apprezzo dichiarazioni su prolungati aumenti dei tassi» dice il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, avanzando dubbi sulla politica monetaria dell'Ecb.

a pagina 9



I pm contestano a Speranza, Lorenzin e Grillo «il mancato aggiornamento del Piano pandemico»

Covid, il caos delle inchieste

Bergamo indaga tre ex ministri, a Roma archiviate le accuse al governo Conte

Se i pm di Bergamo indagano tre ex ministri della Salute, a Roma il Tribunale dei ministri scrive che in nessun modo «l'epidemia può dirsi provocata dai rappresentanti del governo» e archivia le posizioni di Conte, Speranza e altri membri di quell'esecutivo.

alle pagine 6 e 7

IL DOSSIER DEL FEBBRAIO 2020

Il report segreto «Sanità, impatti devastanti»

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

«V

continua a pagina 7

Tbilisi È il simbolo delle proteste contro le leggi filo-russe



La protesta in nome dell'Europa a Tbilisi che le forze dell'ordine cercano di sedare con gli idranti

Georgia, la manifestante con la bandiera della Ue

di Marta Serafini

Proteste a Tbilisi, capitale della Georgia, contro la legge sugli «agenti stranieri». I manifestanti, che sventolavano la bandiera della Ue, sono arrivati davanti al Parlamento.

a pagina 12

COLLANA INEDITA

Camminare

La Liguria di Levante e le Cinque Terre

IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 3 MARZO

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Il mistero di Joe Formaggio

Joe Formaggio non è reale, fin da quel nome che sembra uscito da un album di fumetti. Il consigliere regionale veneto di Fratelli d'Italia è il patto di un comico, di un radical-chic fazzoletto che gli ha versato addosso tutti i luoghi comuni sulla destra dei suoi incubi: l'odio per i rom, i gay e i migranti, che lui chiama con nomi ben più coloriti; l'amore per la carne di maiale (in funzione antislamica), le armi, Putin e Mussolini, di cui possiede un mezzobusto di mezzo metro che fa sembrare lillipuziano quello di La Russa; la passione sfrenata per la legittima difesa e per qualche illegittima offesa. L'ultima sul suo conto è che avrebbe festeggiato l'otto marzo palpeggiando una consigliera leghista, Milena Cecchetto, nel palazzo del Consiglio Regionale, anche se lui so-

stiene di essersi limitato a darle una cameratesca manata sui fianchi per farla scendere dal bracciolo di un divano: affettuosità tra alleati.

Comunque sia, con l'accusa di molestie il quadro è quasi completo: gli manca di assaltare Montecitorio vestito da Sioux. Poiché però Joe Formaggio — lo ribadiamo — è palesemente un attore di simpatie progressiste che recita la parte del reazionario beccato per alimentare false dicerie sulla presenza nel nostro Paese di parecchia gente che la pensa ancora in un certo modo, resta da capire chi siano, e che cosa pensino, quei mattacchioni che sono riusciti a inserirsi nelle liste di Fratelli d'Italia e quelli, persino più numerosi, che gli hanno poi dato il loro voto.



© SERVIZIO CINE RISTORATA

CARLO DE BENEDETTI

RADICALITÀ

IL CAMBIAMENTO CHE SERVE ALL'ITALIA

in libreria

SOLFERINO

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 9
Marzo 2023



Legalmente
 Vendite immobiliari,
 mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemonteonline.it
 www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
 Lecce 0832 2781
 Mestre 041 5320200
 Milano 02 757091
 Napoli 081 2473111
 Roma 06 377681

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Sir Vittoria di forza in Champions: a Berlino finisce 3-1
 Gasperini nello Sport



Perugia Santopadre, appello ai tifosi: «Venite al Curi, come per il derby»
 Ferroni nello Sport



Ternana Maledetto secondo tempo mai un gol nella ripresa
 Grassi nello Sport



«Mi ha infettato col Covid per tenermi a casa»

► Perugia, condannato l'ex marito a 10 mesi con rito abbreviato

PERUGIA Una storia d'amore travagliata. Fatta di prendi e lascia. Luigioso, a volte morboso e ossessivo. Avanti così, per tre anni, che ora sarebbero quattro se davanti all'ennesima denuncia per stalking ieri l'uomo, un 49enne residente a Foligno, non fosse stato condannato con rito abbreviato a 10 mesi.

A pag. 57

Decisione dopo l'ennesima irruzione dell'ex



La studentessa minacciata

Studentessa minacciata: «Basta, lascio Perugia»

Egle Priolo

«Deve essere fermato». Claudia lo ha ripetuto anche ieri in televisione, alla Vita in diretta. Perché le denunce, raccolte anche dal Messaggero, ancora non sembrano bastare.

Continua a pag. 57

Perugia avviato l'iter



Ilario Castagner

Arena Castagner «Partita l'intitolazione»

PERUGIA È partito l'iter per intitolare lo stadio Santa Giuliana ad Ilario Castagner, idea lanciata da "Il Messaggero" e poi raccolta dai consiglieri comunali Francesco Zuccherini (Pd) e Michele Nannarone (Fdi). Sulla proposta in questi giorni si sono espressi già in tanti, anche ex Grifoni.

Gasperini a pag. 59

Terni, gestione Villalago chiesto maxi risarcimento



TERNI Un danno alle casse della Provincia di Terni da un milione e 600mila euro. Causato, per l'accusa sostenuta dalla procura regionale della cortei dei conti, dalla cattiva gestione di Villalago. Per mesi e mesi gli investigatori hanno spulciato le carte legate al maxi appalto per Villalago.

Gigli a pag. 65

«Alex morto per una cura sbagliata»

► Perugia, tre anni fa il ragazzo morì a 17 anni. Il papà: «Deceduto dopo sole quattro chemio» Istanza in procura, i periti della famiglia: «C'erano i motivi per stoppare il trattamento»

PERUGIA I familiari di Alex Mazzoni chiedono di riaprire le indagini sulla morte dello studente di 17 anni deceduto a Perugia l'11 marzo di tre anni fa. «Gli diagnosticarono una leucemia non fulminante - racconta Stefano, il suo giovane papà - . Gli hanno fatto quattro chemio ed è morto per emorragie diffuse».

Il ricordo di Alex accompagna l'esistenza dei genitori, dei suoi due fratelli maggiori e dei nonni. «Vivrai sempre dentro il nostro cuore - posta sul social network il padre -. Per me sono finite le gioie, le speranze, i colori, le risate».

La morte di Alex è stata archiviata e da quel giorno la famiglia non si dà pace: «Qualcuno, sbagliando è riuscito a interrompere i sogni del mio ragazzo in soli 20 giorni - racconta il papà - Un anno dopo ci è stata data la risposta dell'autopsia e hanno chiuso il caso».

Beretta a pag. 56

Vince il belga in volata. I campioni danno spettacolo. E il prossimo anno il Giro



Tirreno-Adriatico, a Foligno il pugno di Jasper Philipsen

L'urlo di Jasper Philipsen dopo aver vinto sul traguardo di Foligno la terza tappa della Tirreno-Adriatico

Granelli nello Sport

Foglie 2023

Grifoneide / Si può dire che Santopadre è terrorizzato dopo le ultime prestazioni del Perugia? Si respira lo stesso clima dei tempi di Cosmi con il patron che passa da una attività all'altra. Il calice amaro un Serse per volta.

La Galleria degli Errori / Un dubbio: se come ha scritto la Borletti Buitoni il comitato promotore del festeggiamento per il 500esimo del Perugia nulla c'entra con la promozione della Mostra e il Direttore della Galleria Nazionale Pierini scrive che l'ipotesi della mostra e non il territorio regionale, esattamente a casa servono i 50.000 euro di sostegno economico che la Regione dovrebbe dare al Comitato. Un collion?

italo.carnignani@ilmessaggero.it

Calcio dilettanti violento / Le decisioni del giudice sportivo

Insulti sessisti all'arbitro, 4 mesi di squalifica

Insulti sessisti all'arbitro. Donna. "Colpevole" di aver preso decisioni che sarebbero state contestate pesantemente anche se fosse stato un uomo, figurarsi un fischietto in rosa. Ma probabilmente la voglia di rivolgersi in maniera così pesante e violenta a un arbitro, qualunque sia il sesso, passerà a un dirigente della Grifo Tezio Fc, campionato di seconda categoria regionale. Il giudice sportivo, l'avvocato Marco Brusco, ne ha decretato infatti la stagione finita. Sauro Citti è stato squalificato fino al prossimo 10 luglio. «Perché, in campo in veste di as-

sistente di parte, proferiva insulti sessisti all'indirizzo dell'arbitro». Insomma, dirigente e guardalinee.

È andata anche peggio a un suo giocatore, squalificato per un anno «perché, al termine della gara, afferrava l'arbitro per un braccio, in maniera energica ed aggressiva, facendolo cadere a terra, così da provocare dolore al costato ed alla nuca. Subito dopo il predetto ironizzava, invitando l'arbitro a non fare sceneggiato».

Sempre nel campionato di seconda categoria regionale, multate Atletico Sant'Angelo e Pie-



Il giudice sportivo Marco Brusco

traffa «perché i tifosi, sugli spalti, davano inizio ad una rissa con tifosi della squadra avversaria».

Un altro esempio decisamente poco virtuoso di quanto accade ogni fine settimana nei campi del calcio dilettantistico arriva da Cascia. Andrea Consoli è stato squalificato per sei mesi per essere andato prima «fronte a fronte» contro l'arbitro e poi per aver spulciato alla mano di un avversario mentre usciva dal campo dopo essere stato espulso.

Michele Milletti
 @RIPRODUZIONE RISERVATA

4/12 marzo 2023
EXPO CASA
 ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE
 www.expo-casa.com
 Umbriafiere
 BASTIA UMBRA / PERUGIA